Centro Formativo Provinciale

"Giuseppe Zanardelli"

Azienda Speciale della Provincia di Brescia

Piano dell'Offerta Formativa

Sommario

1. Premessa – Cosa è il Piano dell'Offerta Formativa (POF)
   1.1. Finalità del Piano dell'Offerta Formativa
2. Presentazione del Centro Formativo Provinciale "G. Zanardelli"
   2.1. La storia del CFP "G. Zanardelli"
      2.1.1. Unità Organizzativa CFP di Brescia
      2.1.2. Unità Organizzativa CFP di Chiari
      2.1.3. Unità Organizzativa CFP di Clusane d'Iseo
      2.1.4. Unità Organizzativa CFP di Darfo Boario Terme
      2.1.5. Unità Organizzativa CFP di Edolo
      2.1.6. Unità Organizzativa CFP di Ponte di Legno
      2.1.7. Unità Organizzativa CFP di Rivoltella del Garda
      2.1.8. Unità Organizzativa CFP di Verolanuova
      2.1.9. Unità Organizzativa CFP di Villanuova sul Clisi
3. La Mission e i Principi Fondamentali
   3.1. Descrizione della Mission

3.2. Descrizione del sistema di Istruzione e Formazione Professionale
3.3. Certificazioni, qualità e sicurezza
3.4. Figure professionali delle Unità Organizzative del CFP "G. Zanardelli"

4. I Servizi al Lavoro del CFP "G. Zanardelli": un accompagnamento per rigiocarsi professionalmente

5. Progetti del CFP "G. Zanardelli" tra innovazione e ammodernamento
   5.1. Progetto "Lombardia Eccellente" – Buone pratiche per il lavoro del futuro
   5.2. Progetto ammodernamento laboratori
   5.3. Progetto Input – Azioni di riorganizzazione e adozione del Sistema Dotale e Codice Etico
   5.4. Progetto Valo.Re. Bando 236 anno 2010/2011
   5.5. Learning Week
   5.6. La formazione su richiesta
   5.7. Prospettive future d'azione

6. Obiettivi Generali per la formazione DDIF (Diritto e Dovere di Istruzione e Formazione)
   6.1. Principi pedagogici cardine del CFP "G. Zanardelli"
   6.2. Didattica per competenze

7. Profili professionali
   7.1. Qualifica di Operatore di II livello europeo e Diploma professionale di Tecnico di III livello europeo
   7.2. Elenco profili professionali proposti dal CFP "G. Zanardelli"
   7.3. Articolazione del monteore
   7.4. V Anno Sperimentale per rilascio del Diploma e l'accesso all'Università

8. Metodologia e didattica del CFP "G. Zanardelli"
   8.1. Metodologie e strumenti di progettazione didattica
      8.1.1. Il Piano Formativo Personalizzato – PFP
      8.1.2. Area disabili
      8.1.3. Le Unità di Apprendimento - UdA
      8.1.4. Laboratori di Recupero e Sviluppo Apprendimenti – LaRSA

8.1.5. Laboratori
8.2. Metodologie e strumenti di valutazione
8.2.1. Il Libretto individuale di valutazione
8.2.2. Portfolio delle competenze personali
8.3. Stage
8.3.1. Obiettivi e finalità
8.3.2. Modalità di svolgimento
8.3.3. Convenzioni
8.3.4. Tutor di stage, Tutor aziendale e monitoraggio
8.3.5. Valutazione

9. Rapporto con il territorio
9.1. La realtà scolastica
9.2. Gli Enti Locali
9.3. Le aziende

10. Rapporto con le famiglie
10.1. Premessa: Contratto formativo e Patto di corresponsabilità
10.2. Regolamento interno
10.3. Organi di rappresentanza alunni/genitori
10.4. Calendario e Colloqui
10.5. Altre modalità

11. Attività integrative/Progetti
11.1. Orientamento
11.2. Tornei e viaggi di istruzione
11.3. Partecipazione a concorsi e manifestazioni di settore
11.4. Incontri con responsabili di settore
11.5. Progetti specifici

1. PREMESSA – Che cos'e' il Piano dell'Offerta Formativa (POF)

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) del Centro Formativo Provinciale "G. Zanardelli" - Azienda Speciale della Provincia di Brescia è il documento fondamentale nel quale sono esplicitati gli elementi che caratterizzano il "progetto educativo e didattico". In esso sono presentate le finalità educative, le azioni formative, le metodologie didattiche e i servizi integrativi.

1.1. Finalità del Piano dell'Offerta Formativa

Il Centro Formativo Provinciale "G. Zanardelli", mediante il POF, intende far conoscere in modo completo e dettagliato

- agli Alunni
- alle Famiglie
- alle Aziende
- agli Istituti Scolastici
- ai Servizi per il lavoro
- alla Comunità locale la mission, la storia, l'attività formativa, le risorse, le metodologie impiegate, al fine di presentare ad ogni interlocutore la propria identità culturale, la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa, il regolamento e la politica della qualità.

2. PRESENTAZIONE DEL CENTRO FORMATIVO PROVINCIALE "G. ZANARDELLI"

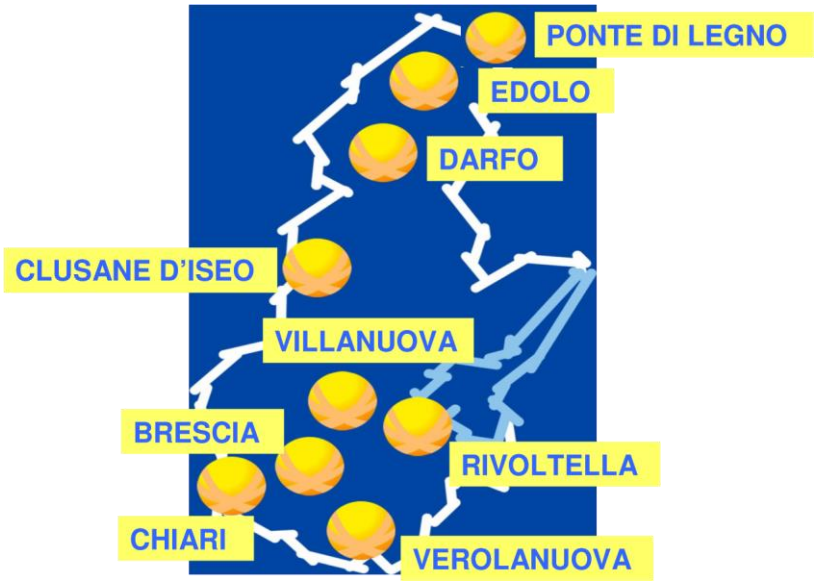
2.1. La storia del CFP "G. Zanardelli"

Il Centro Formativo Provinciale "Giuseppe Zanardelli" è l'Azienda Speciale che la Provincia di Brescia ha costituito nel 2004 per valorizzare la formazione professionale.

Il nuovo ente formativo, con Sede Legale a Brescia, in via Gamba 10/12, raccoglie nove Centri di Formazione Professionale che da decenni operano nel territorio provinciale e che oggi, diventati Unità Organizzative del nuovo ente, continuano a distinguersi per l'esperienza e la competenza maturate nel campo della formazione.

La nascita di questa realtà provinciale è avvenuta in seguito alla delega di gestione della Formazione Professionale (FP) da parte della Regione alle Province con l'intenzione di valorizzare e far crescere l'offerta formativa, necessità fondamentale da tutte le realtà produttive provinciali della Lombardia.

Dal 2004 ad oggi il Centro Formativo Provinciale ha sostenuto la crescita di ogni singola Unità Organizzativa, riconoscendo grande valore ai rapporti stabiliti con le vari realtà locali. Le Unità Organizzative sono, ad oggi, Brescia, Chiari, Clusane d'Iseo, Darfo Boario Terme, Edolo, Ponte di Legno, Rivoltella del Garda, Verolanuova e Villanuova sul Clisi e si dislocano sul territorio della Provincia di Brescia come riportato nella cartina.



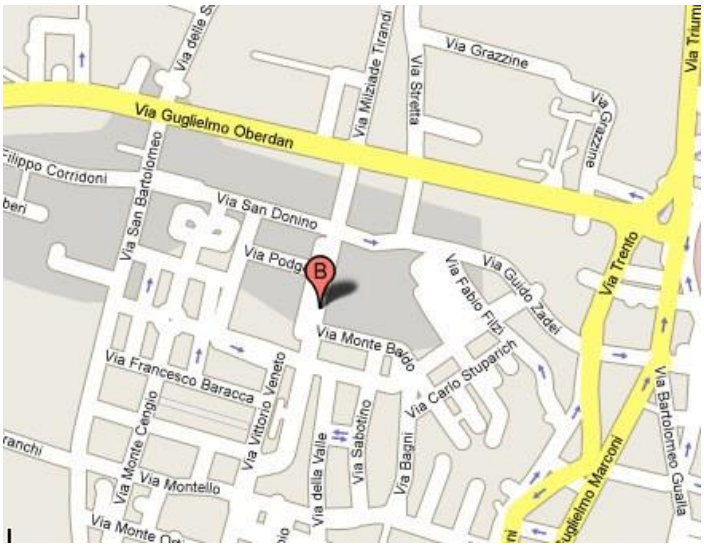
L'articolata e qualificata proposta formativa del CFP "G. Zanardelli" trova conferma nell'accreditamento attribuitogli dalla Regione Lombardia sia per i Servizi di Istruzione e Formazione Professionale della Regione (sezione A dell'albo) sia per i Servizi al Lavoro.

Il Centro Formativo Provinciale, infatti, gestisce percorsi per l'assolvimento del diritto-dovere d'istruzione e formazione compresi quelli connessi all'apprendistato; è un ente di eccellenza per la promozione, diffusione e gestione sul territorio della formazione degli adulti; offre servizi di orientamento, consulenza, nonché attività di ricerca e sperimentazione anche nel settore lavoro.

Nello specifico, l'attività dell'ente si articola su diversi settori:

- formazione per l'assolvimento del diritto-dovere d'istruzione e formazione/obbligo d'istruzione triennale [Qualifica di II livello europeo (decisione n. 85/368/CEE)] e di IV [Diploma Professionale di Tecnico di III livello europeo (decisione n. 85/368/CEE), alla luce dell'Accordo Quadro del 29 aprile 2010 della Conferenza Stato Regioni, Città e Autonomie Locali]
- formazione per l'ingresso all'università - quinto anno integrativo di preparazione per l'esame di stato (in via di progettazione)
- formazione all'apprendistato
- formazione continua (aggiornamento professionale, riqualifica, specializzazione);
- formazione permanente (riguarda interessi personali, culturali e sociali e si estende lungo tutto l'arco della vita);
- formazione superiore;
- formazione per soggetti svantaggiati (disabili, carcerati, ecc);
- formazione per formatori;
- formazione a distanza (e-learning);
- percorsi formativi formulati in base alle specifiche esigenze di enti pubblici o privati;
- master;
- servizi al lavoro (si rimanda alla parte specifica per una descrizione dettagliata dei servizi offerti).

Sede Legale
Via Fausto Gamba 10/12
25128 Brescia
Tel. 030.3848542 Fax.
030.3848549 e-mail:
segreteria@cfpzanardelli.it



Dove siamo

La Sede Legale si colloca al IV° piano dello stabile della Unità Organizzativa di Brescia, che si colloca geograficamente nella zona nord-ovest di Brescia (in prossimità di Via Oberdan, a fianco dell'ITIS "Castelli" di Brescia).

Come raggiungerci

La Sede si raggiunge comodamente anche attraverso i mezzi pubblici, in particolare le linee 11 e 13 degli autobus della rete urbana di Brescia Mobilità. La Sede è dotata di un ampio parcheggio interno.

2.1.1. Unità Organizzativa CFP di Brescia

La Unità Organizzativa di Brescia si costituisce nell'anno 1989 a seguito della confluenza in un unico edificio, lo stabile sito appunto in via Gamba 10/12, di tutti i centri di formazione professionale regionale presenti nella città di Brescia. Fin dagli anni settanta erano presenti in città 4 centri di formazione professionale, caratterizzanti specifici settori del mondo del lavoro.

L'unificazione di tutti i CFP, mantenendo ognuno la sua peculiarità, ha rafforzato in Brescia la formazione professionale, creando quel polo formativo che tuttora rappresenta una delle realtà più rilevanti in Lombardia, sia per

dimensioni che per qualità e quantità dell'offerta, continuando ad essere un importante punto di riferimento per lavoratori e mondo imprenditoriale.

La Sede di Brescia si sviluppa su 5 piani per una superficie di 10.149 mq. ed è dotata di ampio parcheggio circostante interno.

Dispone di n°32 aule teoriche, fornite per la maggior parte di videoproiezione, dispone di un'aula magna di 267 mq. e una di 88 mq, spazi che permettono di ospitare convegni e incontri.

L'attività di docenza può contare su :

- n° 6 laboratori di informatica dotati di 20/30 postazioni PC
- n° 1 laboratorio di trucco
- n° 3 laboratori di acconciatura
- n° 3 laboratori di estetica
- n° 1 laboratorio di meccanica
- n° 1 laboratorio di saldatura
- n° 2 laboratori elettromeccanici
- n° 1 laboratorio MUCN
- n° 1 laboratorio PLC
- n° 1 laboratorio di falegnameria
- n° 1 laboratorio di cartotecnica
- n° 1 laboratorio di decorazione

E' in allestimento un laboratorio di impianti fotovoltaici e di domotica.

Nello specifico, l'attività della Unità Organizzativa di Brescia si articola su diversi settori:

- formazione per l'assolvimento del diritto-dovere d'istruzione e formazione/obbligo d'istruzione triennale [Qualifica di II livello europeo (decisione n. 85/368/CEE)] e di IV [Diploma Professionale di Tecnico di III livello europeo (decisione n. 85/368/CEE), alla luce dell'Accordo Quadro del 29 aprile 2010 della Conferenza Stato Regioni, Città e Autonomie Locali]

- formazione per l'ingresso all'università - quinto anno integrativo di preparazione per l'esame di stato.
- formazione all'apprendistato;
- formazione continua (aggiornamento professionale, riqualifica, specializzazione);
- formazione permanente (riguarda interessi personali, culturali e sociali e si estende lungo tutto l'arco della vita);
- percorsi formativi formulati in base alle specifiche esigenze di enti pubblici o privati

Unità Organizzativa di Brescia
Via Fausto Gamba, 12
25128 Brescia
Tel. 030.3848511 Fax.
030.3701083 e-mail:

amministrazione.brescia@cfpzanardelli.it

Dove siamo

La Unità Organizzativa di Brescia si colloca geograficamente nella zona nord-ovest di Brescia (in prossimità di Via Oberdan, a fianco dell'ITIS "Castelli" di Brescia).

Come raggiungerci

La Sede si raggiunge comodamente anche attraverso i mezzi pubblici, in particolare le linee 11 e 13 degli autobus della rete urbana di Brescia Mobilità. La Sede è dotata di un ampio parcheggio interno.

2.1.2. Unità Organizzativa CFP di Chiari

Nel 1960 nasce l'attuale struttura di via SS. Trinità come Centro INAPLI, emanazione del Ministero del lavoro, finalizzato alla formazione degli Operatori meccanici. Nel 1972, con l'istituzione delle Regioni, la scuola assume il nome di Centro di Formazione Professionale della Regione Lombardia e, oltre ai corsi del settore meccanico, vengono istituiti corsi per Operatori elettrici-elettronici, Analisti chimici ed Operatori d'ufficio. Nel 1980 il CFP di Chiari, ereditando una esperienza quinquennale del Comune, inizia una nuova attività per i ragazzi diversamente abili, costituendo una sezione dotata di risorse umane e strumentali indirizzate alla formazione ed al collocamento di allievi disabili. Dal 2004 fa parte del Centro Formativo Provinciale "G. Zanardelli" di Brescia.

Per l'assolvimento del DDIF (Diritto e Dovere di Istruzione e Formazione) la Sede di Chiari propone 3 percorsi formativi a sviluppo triennale. Una qualifica di Operatore Meccanico, una qualifica di Operatore Elettrico e una qualifica di Operatore amministrativo segretariale.

Per gli allievi in possesso della qualifica professionale sono istituiti corsi di IV anno per i quali viene rilasciato il Diploma Professionale di Tecnico di III livello europeo (decisione n. 85/368/CEE), alla luce dell'Accordo Quadro del 29 aprile 2010 della Conferenza Stato Regioni, Città e Autonomie Locali.

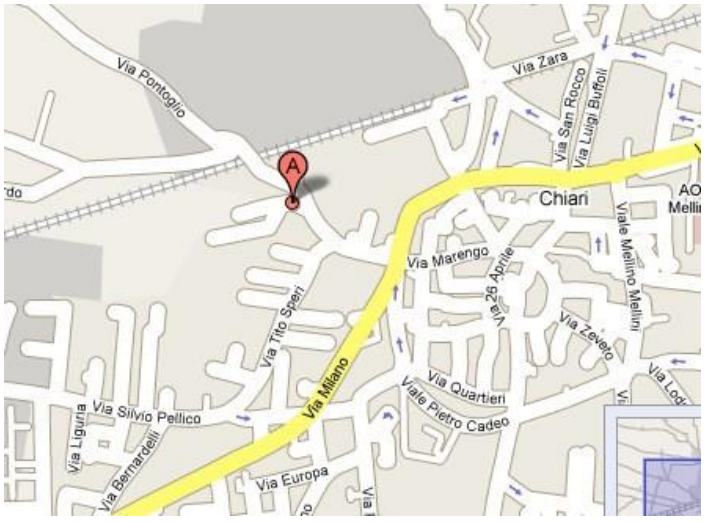
Si attuano percorsi di apprendistato per allievi in DDIF per i settori meccanico, elettrico, tessile e terziario. Per gli apprendisti extraobbligo d'istruzione sono attivi corsi per l'apprendistato professionalizzante.

Sempre per gli adulti, l'offerta si articola verso la formazione continua con corsi di informatica e lingue straniere (di vario livello), corsi per il settore tecnologico (informatica, CNC, disegno CAD e saldatura), servizi alla persona (ASA e OSS) nonché la formazione per obblighi di legge (alimentaristi, formazione alla sicurezza per tutte le figure previste dal testo unico 81/2008).

La Unità Organizzativa realizza periodicamente anche corsi per il conseguimento del "certificato di idoneità alla guida del ciclomotore".

Oltre alle risorse umane, che costituiscono un gruppo di lavoro di consolidata professionalità, il CFP dispone di adeguate risorse strumentali: otto aule di teoria, dodici laboratori (due di meccanica, uno di CNC, uno di saldatura, tre di elettricità-elettronica, uno di pneumatica /PLC, quattro di informatica). Inoltre dispone di cinque laboratori, una cucina, ed una sala polivalente dedicati agli allievi diversamente abili.

Unità Organizzativa di Chiari Via SS. Trinità, 32
25032 Chiari (Bs)
Tel. 030.711471 – 030.712401
Fax. 030.7000794 e-mail:
didattica.chiari@cfpzanardelli.it



Dove siamo

La Unità Organizzativa di Chiari si trova nella parte sud-occidentale della Provincia bresciana. Il bacino d'utenza del Centro si colloca tra le province di Brescia e di Bergamo.

Come raggiungerci

La Sede si raggiunge comodamente utilizzando i mezzi pubblici. E' da segnalare che il cortile interno del CFP comunica direttamente con il parcheggio dei pullman di linea e con l'adiacente stazione ferroviaria della linea Milano-Venezia.

2.1.3. Unità Organizzativa CFP di Clusane di Iseo

Opera da oltre trent'anni, rispondendo alle esigenze degli utenti del Basso Sebino, della Franciacorta, dell'Ovest Bresciano e dei paesi bergamaschi limitrofi. Tale dislocazione è strategica e costituisce una peculiarità importante della Unità Organizzativa, che ha reso possibile la costruzione di forti relazioni con le associazioni di settore, con il mondo del lavoro (realizzazione di tirocini e partecipazione a fiere e manifestazioni settoriali di carattere regionale e nazionale) e con le scuole del territorio e d'oltralpe.

La gestione del CFP di Clusane è stata regionale fino al gennaio 2002, per poi essere trasferita alla Provincia di Brescia e dal 2004 è una Unità Organizzativa del Centro Formativo Provinciale "G. Zanardelli".

La Unità Organizzativa di Clusane d'Iseo si avvale di ottime risorse e dotazioni tecniche e tecnologiche, con laboratori ben attrezzati: sala bar, cucina, pasticceria, panetteria, informatica e laboratorio linguistico multimediale.

Il CFP offre corsi diurni per l'assolvimento del Diritto e Dovere d'Istruzione e Formazione nel settore dell'alimentazione e turistico, con l'acquisizione della qualifica di:

- Operatore della ristorazione, indirizzo addetto servizi di sala-bar o di preparazione pasti.
- Operatore ai servizi di promozione e accoglienza, indirizzo strutture ricettive.

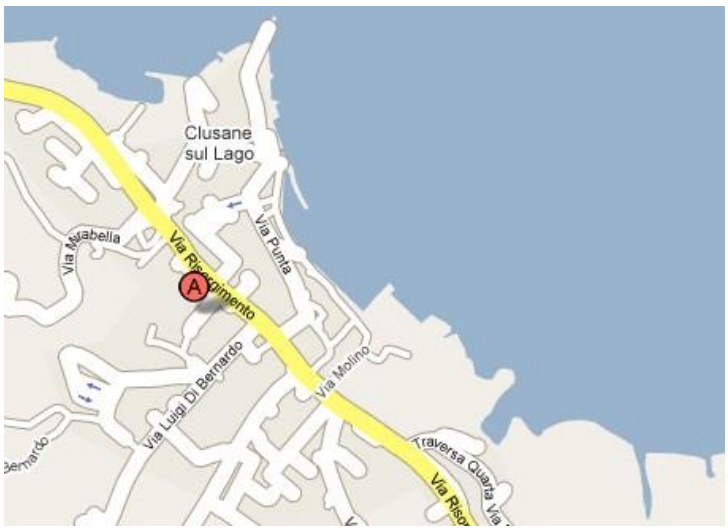
Per gli allievi in possesso della qualifica professionale sono istituiti corsi di IV anno per "Tecnico di cucina e Tecnico dei servizi di sala bar".

A sostegno dell'attività didattica e per favorire la crescita educativa degli allievi sono stati attivati diversi progetti in collaborazione con le realtà territoriali, quali:

- Educazione all'affettività adesione al progetto dell'ASL per promuovere il benessere e la maturazione armonica della sfera affettiva e sessuale;
- Sportello ascolto promosso in collaborazione con la società Cooperativa Fraternità Giovani, prevede la presenza settimanale di uno psicologo, a cui gli allievi possono rivolgersi gratuitamente;
- Educazione alimentare volto a promuovere un approccio corretto alla scelta e al consumo degli alimenti;
- Educazione alla legalità per una maturazione etica intorno ai temi del bullismo, delle regole e della giustizia.

Presso la sede sono attivi anche corsi per adulti in vari settori: assistenza alla persona, applicazioni informatiche, lingue straniere, commercio, obblighi di legge, alimentazione e ristorazione e apprendistato.

Sede Operativa di
Clusane d'Iseo
Via Sandro Pertini, 16
25040 Clusane d'Iseo (Bs)
Tel. 030.989522 Fax. 030.9829094
e-mail:
didattica.clusane@cfpzanardelli.it



Dove siamo:

La Unità Organizzativa di Clusane si colloca geograficamente lungo la strada provinciale che da Iseo porta a Sarnico.

Come raggiungerci

La Sede è comodamente raggiungibile utilizzando i mezzi pubblici, precisamente in pullman dalle zone della Franciacorta, dell'Oglio e del Basso Sebino bergamasco. Da Brescia e zone limitrofe e dalla sponda bresciana del Sebino è possibile utilizzare il treno fino a Iseo ed il pullman fino a Clusane.

2.1.4. Unità Organizzativa CFP di Darfo Boario Terme

Ha iniziato ad operare nel 1984 a Cividate Camuno, come ente della Regione Lombardia e sede distaccata del CFP di Edolo. Il CFP si è trasferito a Darfo nel 2003, nella sede temporanea dello storico Palazzo Zattini, proprietà del Comune di Darfo e dal 2004 fa parte del Centro Formativo Provinciale "G. Zanardelli". In seguito ai lavori di ristrutturazione, la Unità Organizzativa di Darfo si è trasferita nella nuova sede a Boario, nel complesso ex Consolata in via Valeriana, 2.

I profili professionali per l'assolvimento del Diritto Dovere di Istruzione e Formazione (corsi triennali con qualifica) di competenza della sede di Darfo sono:

- Operatore del benessere, indirizzo acconciatura e trattamenti estetici, con l'utilizzo di laboratori adeguatamente attrezzati all'interno della sede;
- Operatore dei servizi d'impresa, con la metodologia didattica di Simulimpresa come laboratorio attivo di simulazione di processi aziendali.

Sono, inoltre, attivi corsi di IV anno per il conseguimento Diploma Professionale di Tecnico di III livello europeo (decisione n. 85/368/CEE), relativi ai settori professionali sopra descritti.

Il CFP di Darfo ha vinto per 3 volte il Label Europeo " Riconoscimento europeo per iniziative che promuovono l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue":

- nel 2001 con il progetto "a casa nel mondo";
- nel 2002 con il progetto "la palestra";

- nel 2004 con il progetto “la simulimpresa in Europa”.

Al fine di garantire il successo formativo ed offrire un ambiente accogliente, nel quale gli studenti possano sentirsi a loro agio, sono attive offerte formative parallele alla normale attività didattica quali:

Sportello di ascolto: presenza costante di una psicopedagogista che gli allievi e i genitori possono liberamente e gratuitamente consultare per ricevere ascolto ed aiuto per i problemi legati all’età adolescenziale.

Progetto ‘Spazio adolescenti’: adesione al progetto dell’ ASL di Vallecamonica “Spazio adolescenti - progetto per la promozione dell’armonico sviluppo della persona e la sana espressione della sessualità ed affettività in età adolescenziale e giovanile”.

Laboratorio dei valori: si organizzano laboratori di trucco ed espressività e uscite facoltative extra-scolastiche, volti a favorire e sviluppare la comunicazione interpersonale fra allievi di corsi e classi diverse, anche in funzione dell’organizzazione di eventi particolari, quali feste di fine anno, sfilate di acconciatura, trucco e body painting.

Organizzazione di eventi: partecipazione a diversi eventi che si ritengono significativi per la formazione professionale e personale degli allievi: si organizzano attività creative ed interattive tra le classi (festa dell’accoglienza, spettacolo di fine anno).

Project Work: simulazione dell'apertura, costituzione e gestione di un centro benessere polivalente a gruppi misti con allievi delle 3 diverse qualifiche OSI, ESTE, ACC

Leonardo Da Vinci "Ready to be a professional": Diffusione di metodologie didattiche finalizzate all'acquisizione di competenze imprenditoriali.

Unità Organizzativa di Darfo Boario Terme

Via Valeriana, 2

25047 Darfo Boario Terme (Bs) Tel. 0364.529827 Fax. 0364.528202 e-mail: didattica.darfo@cfpzanardelli.it

Dove siamo:

A Darfo Boario Terme, nell'edificio ex Consolata, a fianco del Centro Congressi di Boario Terme, nei pressi della stazione ferroviaria.

Come raggiungerci

Uscita per Boario della SS. 42 del Tonale e della Mendola; prima uscita per Boario Nord; allo stop a sinistra, dopo 200 m accesso sulla sinistra (di fronte alla stazione ferroviaria di Boario)

2.1.5. Unità Organizzativa CFP di Edolo

È attivo in Valle Camonica fin dai primi anni Sessanta e dal 2004 fa parte dell' Azienda Speciale "G. Zanardelli" voluta dalla Provincia di Brescia per valorizzare la Formazione Professionale.

La Unità Organizzativa di Edolo propone un'offerta formativa articolata, che interessa prioritariamente l'area dell'assolvimento del diritto-dovere di istruzione/obbligo d'istruzione, rivolta agli adolescenti in uscita dalla terza media, con due distinti settori: uno inerente al settore professionale meccanico e l'altro inerente ai servizi e cura alla persona, estetica, sport e benessere.

Dispone di strutture idonee e di impianti e laboratori adeguati nei vari settori: meccanico, autronico (elettronica applicata all'auto), informatico, esteticaacconciatura.

In particolare, il CFP di Edolo si è dotato di nuova strumentazione per l'innovazione tecnologia e lo sviluppo di nuove competenze professionali nel campo del settore meccanico – riparatore di veicoli a motore; presso la sede di Edolo sono presenti un Banco Prova Potenza / Simulatore stradale, un Banco Prova Pompe (Iniettori Common Rail, un Banco Prova Iniettori Benzina e GP, Tester Autodiagnosi).

Nel piano dell'offerta formativa inoltre non viene trascurata la formazione permanente e continua, l'apprendistato e la formazione superiore, con la programmazione di percorsi formativi di qualità che rispondono all'esigenza di chi desidera aggiornarsi per sviluppare e migliorare la propria professionalità nei diversi campi.

Dal 2003 la Unità Organizzativa di Edolo è stata accreditata presso l' A.I.C.A (Associazione Italiana per il Calcolo Automatico) in qualità di Test Center riconosciuto quale sede d'esami per il conseguimento della Patente Europea del Computer (E.C.D.L.).

Unità Organizzativa di Edolo
Via Guglielmo Marconi, 73
25048 Edolo (Bs) Tel.
0364.71526 Fax.
0364.73165 e-mail:

didattica.edolo@cfpzanardelli.it

Dove siamo:

La Unità Organizzativa di Edolo si colloca geograficamente al vertice di un triangolo che si dirama nelle direzioni: bassa Valle Camonica a sud, valle di Corteno con passo Aprica e Valtellina (e Svizzera) a ovest e alta Valle Camonica (passo del Tonale e Trentino) a nord.

Come raggiungerci

La sede è comodamente raggiungibile utilizzando i mezzi pubblici, e precisamente in pullman dalle valli di Corteno Golgi e passo del Tonale, mentre dalla bassa Valle Camonica è possibile raggiungere il nostro Centro sia in pullman che in treno.

2.1.6. Unità Organizzativa CFP di Ponte di Legno

Il CFP di Ponte di Legno inizia la propria attività di Formazione Professionale Alberghiera a partire dai primi anni Sessanta. Nel corso dell'anno 1991, si affiancano i corsi di formazione, aggiornamento e specializzazione per Maestri di sci. La sensibilità alle esigenze specifiche del territorio locale e l'attenzione rivolta all'evoluzione del mercato del lavoro, contribuiscono alla nascita, nel corso dell'anno 2004, di un percorso innovativo riguardante il secondo ciclo del Sistema di Istruzione e Formazione: l'Operatore Turistico "Accademia della Montagna", rivolto alla formazione di figure professionali che operano nel campo turistico strettamente legato all' ambito montano.

Nel corso degli anni, la sede è stata oggetto di rilevanti interventi di ampliamento e di ristrutturazione, tra i quali è da segnalare la realizzazione di una moderna palestra polifunzionale con parete di arrampicata esterna e interna.

Un particolare valore aggiunto è poi l'opportunità di usufruire del Convitto, che dà agli allievi un'ulteriore possibilità di crescita, stimola la consapevolezza delle capacità insite cerca di recuperare e sviluppare le competenze operative promuovendo la conoscenza delle attività svolte nella realtà formativa contestualizzata. La convittualità favorisce, infatti, l'autonomia e la maturazione individuale e aiuta ad anticipare, durante gli anni dello studio e in un ambiente protetto, la quotidianità dell'esperienza "fuori casa" e quindi a prendere maggiore coscienza di capacità e attitudini future. Gli allievi quindi consolidano un sistema di valori coerenti con i principi e le regole dell'educazione sociale procedendo in una crescita personale nello spirito di comunità mediante la convivenza con i compagni.

A supporto delle diverse attività sono presenti i seguenti laboratori:

- Cucina
- Sala
- Gastronomia
- Panetteria - Pasticceria
- Bar
- Reception
- Guardaroba
- Lavanderia
- Due sale meeting
- Sala ricreazione
- Informatica

Questi laboratori, presenti per la corretta gestione della convittualità, sono vissuti in prima persona dagli allievi, i quali vengono a conoscenza dell'organizzazione e gestione del singolo reparto in una struttura operante (albergo-ristorante) e sono ad integrazione della peculiarità della sede: la convittualità, in aggiunta quindi anche ai periodi di ospitalità.

Vengono, inoltre, organizzati corsi nell'ambito della formazione permanente e continua, apprendistato e formazione superiore, oltre ad obblighi di legge, con la programmazione di percorsi di qualità che rispondono all'esigenza di chi desidera aggiornarsi per sviluppare e migliorare la propria professionalità nei diversi campi.

Dove siamo:

Unità Organizzativa di Ponte di Legno

Via Fratelli Calvi, 42

25056 Ponte di Legno (Bs)

Tel. 0364.91241 Fax. 0364.900466

e-mail:

didattica.pontedilegno@cfpzanardelli.it

Come raggiungerci:

Auto:

- da Nord-Est attraverso il Passo del Tonale, per chi proviene dal Trentino;
- seguendo sempre l'indicazione Passo del Tonale: da Nord-Ovest attraverso la Statale 39 dall'Aprica, per chi proviene da Sondrio e dalla Valtellina; - da Sud-Ovest attraverso la Statale 42, per chi proviene da Bergamo (uscita autostrada A4 Milano-Venezia, casello di Seriate);
- da Sud-Est attraverso la Statale 510, per chi proviene da Brescia (uscita autostrada A4 Milano-Venezia, casello Brescia Centro).

Treno:

Ferrovia F.N.M.E. Brescia - Iseo – Edolo.

Pullman:

Autolinea F.N.M.A. Brescia - Edolo;

Autolinea S.A.B. Milano - Bergamo - Lovere - Ponte di Legno; Autolinea Aprica – Edolo, Edolo-Ponte di Legno.

2.1.7. Unità Organizzativa CFP di Rivoltella del Garda

Il CFP "F. Durighello" di Rivoltella del Garda opera da 50 anni nel campo della formazione professionale, preparando con i suoi due settori, elettrico e meccanico d'auto, operatori capaci e competenti.

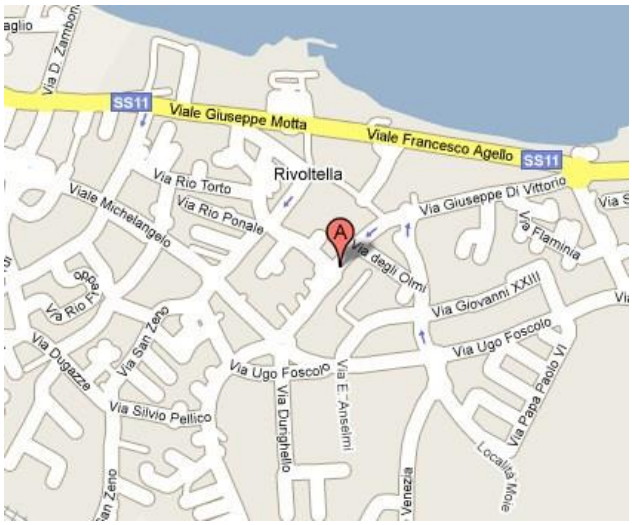
Pone particolare cura alla revisione e all'aggiornamento dei programmi didattici proposti, adeguandoli alle innovazioni tecnologiche e alle istanze specifiche del territorio di riferimento.

Il Centro, attento alla costante evoluzione dei settori, ha curato l'ammodernamento totale dei suoi laboratori, attraverso l'acquisto di attrezzature all'avanguardia, per rispondere alle esigenze richieste dal mondo del lavoro. Arricchisce la sua proposta formativa con l'inserimento nel corso "meccanico"del settore nautico-motoristico, e nel settore elettrico della domotica.

Nell'anno 2008/2009 la Sede desenzanese è stata riconosciuta dalla Regione Lombardia, attraverso il sistema di rating degli Enti Formativi, la prima del territorio bresciano per efficacia della formazione ed efficienza

Dove siamo:

Unità Organizzativa di Rivoltella
Via Benedetto Croce 21, 25010 Rivoltella di Desenzano del Garda (Bs) tel. 030.9110291 fax 030. 9110481 e-mail: didattica.rivoltella@cfpzanardelli.it



Come raggiungerci

Il CFP di Rivoltella è facilmente raggiungibile in treno, dalla stazione di Desenzano del Garda, in auto, dall'uscita autostrada A4 "Desenzano" e in tangenziale uscita "Rivoltella", e con le autolinee, che collegano i principali comuni della zona.

2.1.8. Unità Organizzativa CFP di Verolanuova

Comincia ad operare nel 1962/63 come Scuola per la Formazione al Lavoro (ex INIASA) e con l'attivazione dei primi corsi di addestramento professionale.

Nel 1972 diventa Centro di Formazione Professionale della Regione Lombardia e, dopo dieci anni, passa in gestione al Consorzio per l'Istruzione Professionale, formato dai Comuni di Manerbio, Pontevico, Verolanuova e Verolavecchia.

Dal gennaio 2002 la gestione dei CFP regionali è stata delegata alla Provincia di Brescia, che ha voluto valorizzare la formazione creando, nel 2004 il Centro Formativo Provinciale "G. Zanardelli" di cui la Unità Organizzativa di Verolanuova fa parte.

La Unità Organizzativa di Verolanuova, oltre a diciotto aule per le lezioni teoriche, dispone di quindici laboratori nei vari settori (informatica, motoristica, autotronica, saldatura, meccanica, elettricità, elettronica, pneumatica e oleodinamica, estetista e acconciatura).

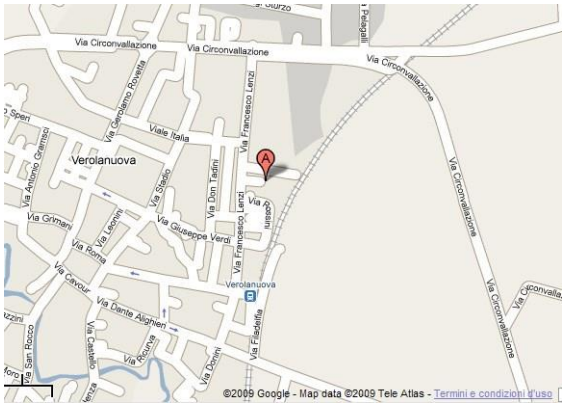
L'attività formativa della Unità Organizzativa di Verolanuova si sviluppa nelle seguenti aree professionali:

- Elettrica/elettronica con due indirizzi di:
  - Installazione manutenzione impianti civili e industriali
  - Installazione manutenzione impianti solari e fotovoltaici
- Cura della persona, estetica, sport e benessere con due indirizzi di:
  - Trattamenti estetici
  - Acconciatura
- Meccanica con due indirizzi di:
  - Macchine utensili
  - Riparazione di veicoli a motore

Inoltre, il CFP di Verolanuova è accreditato come sede di esami per il rilascio della patente europea di informatica (ECDL) ed è accreditato anche dalla TEXA per lo svolgimento di corsi di aggiornamento nel settore dell'Automotive.

E' notevole, infine, l'attività formativa rivolta agli adulti, apprendisti compresi, attraverso corsi pomeridiani e serali, con l'erogazione di tutti i servizi previsti dall'area lavoro.

Unità Organizzativa di Verolanuova
Via Puccini 12, 25028 Verolanuova
(Bs) tel. 030.931258 fax 030. 9362024
e-mail:



didattica.verolanuova@cfpzanardelli.it

Dove siamo e come raggiungerci:

Il Centro di Verolanuova è collocato nella bassa Bresciana al centro di una zona individuata dalla Regione Lombardia come polo industriale di sviluppo per la presenza di numerose realtà industriali ed artigianali. E' facilmente raggiungibile attraverso la rete stradale e perché è ben servita anche dai mezzi pubblici (treno e autobus).

2.1.9. Unità Organizzativa CFP di Villanuova sul Clisi

Inizia la propria attività nel 1958 come Centro INAPLI (ente di formazione del Ministero del Lavoro) per la formazione di operatori del settore meccanico e del settore elettrico. A seguito di ristrutturazione ed ampliamento (1995), il Centro dispone di tredici aule per lezioni teoriche, laboratori di elettronica ed elettromeccanica, PLC, saldatura, macchine utensili tradizionali ed a controllo numerico, pneumatica ed oleodinamica, CAD, informatica. Dal 1982 è attiva una sezione per allievi disabili con laboratori di ceramica e di falegnameria. Dall'anno formativo 2009-2010 è attivo un corso di qualifica di Addetto alle coltivazioni arboree ed erbacee. Nel settore della formazione continua sono attivi corsi relativi a: servizi alla persona, obblighi di legge, settore linguistico ed informatico.

Unità Organizzativa di Villanuova
Via Galileo Galilei, 29
25089 Villanuova sul Clisi (Bs)
Tel. 0365.31312 Fax. 0365.379070
e-mail:
didattica.villanuova@cfpzanardelli.it

Dove siamo:

Il CFP di Villanuova sul Clisi si colloca nella media Val Sabbia, in posizione baricentrica rispetto sia all'Alta valle che alla parte meridionale della stessa; si

trova inoltre in prossimità dei punti di confluenza sia del bacino d'utenza dell'alto Garda che della Valtenesi.

Come raggiungerci

La sede è comodamente raggiungibile utilizzando i mezzi pubblici provenienti sia dall'intera Valle Sabbia (linea Brescia – Vestone) che dall'Alto Garda (via Gargnano – Salò – Tormini - Villanuova); relativamente alla Valtenesi, i residenti devono servirsi di due distinte linee di autobus con trasbordo ai Tormini.

3 LA MISSION E I PRINCIPI FONDAMENTALI

3.1 Descrizione della Mission

Il Centro Formativo Provinciale "G. Zanardelli" è impegnato in una proposta educativa che pone al centro del proprio servizio: la persona, che deve avere la possibilità di esprimere al meglio le proprie potenzialità e le proprie aspirazioni di crescita professionale e personale e il territorio, con la propria fisionomia culturale, sociale ed economica, che rappresenta un grande valore con cui relazionarsi al fine di offrire servizi formativi rispettosi delle peculiarità dei contesti locali.

Il CFP "G. Zanardelli" fa riferimento ad una visione del lavoro intesa come modalità privilegiata di realizzazione della persona e di creazione di relazioni interpersonali e sociali sempre nuove. Il lavoro è nel contempo "bacino culturale" in grado di consentire alle persone di cogliere il legame che intercorre tra compiti reali, processi tecnologici, aspetti scientifici, elementi della cultura linguistica, della storia, delle scienze umane, della cittadinanza attiva. Tale scelta rende possibile la costruzione di un processo formativo autentico.

Il sistema di Istruzione e Formazione Professionale, fondato sulla considerazione del lavoro come giacimento educativo e culturale privilegiato, può in tal modo mirare alla piena maturazione della persona, tramite esperienze che possano stimolare l'assunzione di responsabilità degli studenti in rapporto a "compiti di realtà", nei quali essi possano acquisire competenze e nel contempo conoscenze (sapere) ed abilità (saper fare).

Il Centro Formativo Provinciale "G. Zanardelli" è quindi un ente di formazione che pone al centro la persona, educa, orienta, crea professionalità e contribuisce allo sviluppo del territorio.

Per realizzare la sua missione il CFP mette a disposizione degli allievi, formatori competenti, risorse tecnologiche, strategie didattiche personalizzate e collegamenti con il mondo del lavoro nelle varie realtà territoriali della Provincia di Brescia.

Centralità della persona, cultura del lavoro, efficacia dei servizi, sono i valori fondamentali delle nostre azioni formative e organizzative.

3.2 Descrizione del sistema di Istruzione e Formazione Professionale

I percorsi del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IFP) pongono la persona la centro della loro attività formativa attraverso la valorizzazione e lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. La ricchezza della persona e la possibilità di apprendimento lungo tutto l'arco della vita costituiscono un elemento centrale nel sistema di IFP regionale lombardo e del CFP "G. Zanardelli". In tale sistema, che presenta carattere unitario e organico, sono proposti percorsi declinati a due livelli:

1) offerta formativa relativa al Diritto Dovere di Istruzione e Formazione (DDIF), valida per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione (OI);
2) percorsi riconducibili alla specializzazione professionale, alla formazione continua e permanente, alla formazione abilitante e connessa con gli obblighi di legge, alla formazione nell'apprendistato.

La Formazione in Diritto e Dovere di Istruzione e Formazione (DDIF) I percorsi triennali e di IV anno dell'Istruzione e Formazione Professionale erogati dal CFP "G. Zanardelli" rilasciano attestati di qualifica di Operatore e di diploma professionale di Tecnico, riconosciuti a livello nazionale e assicurano elevati livelli di formazione e di preparazione culturale e professionale, la certificazione delle competenze ed il riconoscimento dei crediti formativi. Tali percorsi comprendono adeguati interventi di orientamento, azioni formative di contrasto al fenomeno della dispersione, laboratori di approfondimento, recupero e sviluppo degli apprendimenti (LaRSA), anche ai fini del passaggio tra il sistema di Istruzione e quello della IFP, tramite specifiche azioni e

modalità flessibili atte a facilitare lo studio anche a persone con impegni di lavoro, finalizzate all'inclusione sociale o di altro tipo.

In particolare i percorsi in DDIF, data la specifica connotazione educativa e la finalizzazione a garantire i diritti/doveri civili e sociali fondamentali del cittadino, assicurano l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e il raggiungimento di un profilo formativo nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) definiti dallo Stato e dagli standard formativi minimi formulati a livello nazionale e degli Obiettivi Specifici di Apprendimento regionali (OSA).

La Formazione Continua e Permanente

Il mondo del lavoro è sempre più caratterizzato da flessibilità e alta specializzazione professionale tanto che risulta necessario il continuo aggiornamento per trovare e mantenere una collocazione al suo interno.

Il CFP "G. Zanardelli" effettua, all'interno del sistema di Istruzione e Formazione Professionale, attività rivolte alla formazione degli adulti per raggiungere una qualifica professionale, specializzarsi e/o aggiornarsi nei vari settori.

Si propone, nelle nove Unità Organizzative, quindi agli utenti adulti corsi relativi a:

- formazione permanente: percorsi di apprendimento attraverso i quali le persone, indipendentemente dalla condizione lavorativa, sviluppano competenze tecniche, professionali e trasversali, garantendo opportunità di formazione lungo tutto l'intero arco della vita;
- formazione continua: percorsi rivolti a persone occupate, con qualsiasi forma contrattuale ed anche in forma autonoma, finalizzati all'adeguamento delle competenze richieste dai processi di lavoro e percorsi rivolti alle fasce deboli (disoccupati, persone a rischio di esclusione, ecc) finalizzati alla riqualificazione e all'aggiornamento professionale;

- formazione abilitante: percorsi regolamentati dalla normativa regionale e/o nazionale necessari ai fini dell'acquisizione di una qualifica necessaria per l'esercizio di una determinata professione. Di seguito alcuni dei nostri corsi abilitanti:
- Ausiliario Socio Assistenziale (ASA)
- Operatore Socio Sanitario (OSS)
- Riqualifica da ASA in OSS
- Assistente familiare
- Qualifica di estetica (biennale)
- Abilitazione alla professione autonoma di estetista
- Qualifica di acconciatore (biennale)
- obblighi di legge: percorsi obbligatori di formazione per alcuni settori lavorativi, in ottemperanza a leggi specifiche:
- Area igienico sanitario
- Area alimentari
- Area sicurezza
- Area gestione rifiuti / amianto
- Area edile
- Area energetica
- formazione per apprendisti: la normativa sull'apprendistato ha introdotto modifiche innovative nel sistema di formazione dei giovani lavoratori. Sono, infatti, diverse le tipologie di apprendistato e della formazione connessa ad esso. Il CFP "G. Zanardelli", in collaborazione con altri enti formativi presenti sul territorio bresciano, propone in quest'ambito corsi sia coerenti con la nuova normativa indicata dalla Legge Biagi sia in riferimento all'ancora attiva Legge Treu, per tutti i comparti professionali. In particolare, promuove le seguenti azioni sull'apprendistato, a titolo gratuito per il datore di lavoro, grazie al finanziamento "dote apprendistato" della Provincia di Brescia:

- Modulo trasversale di base (varie annualità) e moduli tecnico/professionali per gli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 49 D.Lgs 276/03 (Apprendistato professionalizzante, Legge Biagi);
- Modulo trasversale di base (varie annualità) e moduli tecnico/professionali per gli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 16 L. 196/97 (Apprendistato extra obbligo, per maggiorenni, Legge Treu);
- Percorso per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione per gli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 16 L. 196/97 (Apprendistato DDIF per minorenni, Legge Treu);
- Corsi per i tutor, nell'ambito di entrambe le normative (12 ore corso completo o 4 ore solo aggiornamento); il corso è finanziato con "dote tutor" della Regione Lombardia;
- Affiancamento consulenziale al tutor per la progettazione del piano formativo e valutazione degli apprendimenti, nel caso di formazione integrata, ossia svolta in parte in azienda ed in parte presso l'Ente formativo (Apprendistato professionalizzante, Legge Biagi);
- Formazione su competenze tecnico-professionali in affiancamento al tutor/formatore aziendale, nel caso di formazione interna gestita completamente dall'azienda (Apprendistato professionalizzante, Legge Biagi);
- Supporto per la certificazione delle Competenze, nel caso di formazione interna gestita completamente dall'azienda (Apprendistato professionalizzante, Legge Biagi).

È in atto una sperimentazione relativa alla certificazione delle competenze acquisite dagli apprendisti attraverso la frequenza ai moduli formativi tecnico/professionali, con riferimento al Quadro Regionale degli Standard Professionali.

3.3 Certificazioni, qualità e sicurezza

Le certificazioni rilasciate dal CFP "G. Zanardelli" si focalizzano sulla competenza raggiunta garantendone la trasparenza anche al fine della prosecuzione degli studi[1] e/o del riconoscimento di questa nel mondo del lavoro. La competenza acquisita diviene il criterio cardine attraverso il quale organizzare l'attività didattica delle diverse tipologie di formazione. Per questo il CFP "G.
Zanardelli" rilascia specifiche certificazioni come riportato di seguito.

TIPO DI PERCOSO	CERTIFICAZIONE RILASCIATA
Triennio di DDIF/Obbligo d'istruzione	Qualifica professionale di competenza di II livello europeo
Quarto anno in DDIF	Diploma professionale di Tecnico di III livello europeo
Apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione	Attestato di frequenza ai percorsi formativi richiesti dalla normativa
Apprendistato professionalizzante (giovani tra i 18 e i 29 anni):	Attestato di frequenza ai percorsi formativi richiesti dalla normativa
Formazione continua e permanente	A discrezione della tipologia del corso - Certificato di frequenza - Attestato di competenza - Patente europea di informatica (corsi ECDL) - Certificato di frequenza per corsi TEXA

Il sistema Qualità

Il CFP "G. Zanardelli" per attuare la propria Mission opera all'interno di un Sistema di Qualità certificato, conforme alla normativa UNI EN ISO 9001:2008. A riguardo, il CFP con le diverse Unità Organizzative ha fissato regole e

[1] Rif Dlg 19 del 6/8/2007 art.10, pag.5

comportamenti condivisi al fine di migliorare continuamente il servizio erogato e la soddisfazione dei propri clienti, mettendo a disposizione competenze e strumenti innovativi per rendere sempre più efficaci i propri interventi.

A tal fine, gli obiettivi che il Centro Formativo Provinciale intende perseguire in adempimento alla propria mission aziendale, nell'anno formativo 2015/2016, sono i seguenti:

- obiettivi per clienti esterni
  - livello di gradimento dei partecipanti, rilevato attraverso questionari di customer satisfaction: indicatore ≥ 3,80 (su una scala da 0 a 5);
  - livello di gradimento del corso per i genitori degli allievi dei corsi DDIF: indicatore ≥ 3,90 (su una scala da 0 a 5);
  - assicurare almeno al 70% degli allievi risultati idonei nei corsi cofinanziati con risorse pubbliche ed in quelli di formazione continua che rilasciano una qualifica o una specializzazione, il diretto inserimento nel processo produttivo nell'arco di 6/9 mesi.
- obiettivi per clienti interni
  - L'azienda si impegna ad erogare per l'anno formativo 2015-2016 almeno 2.700 ore di formazione al proprio personale dipendente, per assicurare un continuo aggiornamento delle competenze necessarie per rispondere alle esigenze innovative del mondo produttivo.

La sicurezza

Il CFP "G. Zanardelli" ha la massima attenzione, considerazione e cura verso tutte le persone che frequentano le attività formative proposte e verso i propri dipendenti. La sicurezza è, quindi, un obiettivo che tutto il personale continua a perseguire, anche con la collaborazione dei partecipanti, degli allievi e delle loro famiglie.

In attuazione del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 e delle norme successive, si intende tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori sul luogo di

lavoro e di tutti coloro che frequentano le nostre Unità Organizzative, attuando tutte le possibili iniziative e precauzioni al fine di prevenire rischi ed infortuni ad informare i lavoratori, e quindi gli allievi, degli eventuali rischi generici e specifici, presenti nella struttura in cui operano.

A questo fine il CFP "G. Zanardelli" attua diverse attività finalizzate a soddisfare le istanze di cui sopra:

- attraverso un opuscolo che informa gli allievi ed i rispettivi genitori dei possibili rischi generici della struttura in cui sono ospitati e dei rischi specifici del corso frequentato, delle misure attuate a tutela, salvaguardia e protezione, opuscolo che concorre anche a formare un coscienza individuale di responsabilità e di collaborazione, in modo che ogni partecipante possa avere il proprio ruolo;
- attraverso la materia "Sicurezza" prevista nel piano di studi degli allievi dei corsi DDIF ed apprendistato;
- attraverso la formazione del personale sui temi della sicurezza, del primo soccorso, dell'antincendio ed evacuazione con squadre organizzate ed aggiornate a norma di legge.
- attraverso il corso on-line sui temi della sicurezza sfruttando la piattaforma di elearning aziendale a cui tutto il personale può accedere.
- attraverso ispezioni periodiche nelle varie Unità Organizzative da parte del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

3.4 Figure professionali delle Unità Organizzative del CFP "G. Zanardelli"

Numerose sono le figure professionali presenti nelle Unità Organizzative, che a vario titolo contribuiscono al loro buon funzionamento e al raggiungimento degli obiettivi contenuti nell'offerta formativa. In particolare, sono presenti:

Il Referente di Unità Organizzativa

Il Referente di Unità Organizzativa è il responsabile di tutte le attività gestite da ogni singolo Centro di Formazione Professionale, garantisce la coerenza con gli indirizzi della Sede Legale, organizza e presidia con i suoi collaboratori

l'attività del Centro in tutti i suoi aspetti, curando in modo particolare le relazioni esterne ed il clima interno.

Il Coordinatore didattico dei percorsi DDIF

Il Coordinatore ha il compito di assicurare lo svolgimento dei percorsi formativi. A tal fine coordina i servizi e le misure necessarie per rispondere alle esigenze organizzative dei corsi e al tempo stesso per accogliere le necessità presentate dagli allievi. Converge l'attività dei docenti verso modalità metodologiche e operative condivise e coerenti con il progetto formativo. Inoltre, monitorando costantemente l'offerta formativa, propone interventi migliorativi rispetto alle attività di corso.

Il Tutor dei percorsi DDIF

Il Tutor è la figura di riferimento e di raccordo per gli allievi, il consiglio di corso e la famiglia. In particolare cura il rapporto con gli allievi, verificando le loro esigenze. Favorisce i processi di apprendimento concepiti in una prospettiva di integrazione e condivisione delle risorse e degli obiettivi. Assicura la necessaria integrazione interna riferita sia al team dei docenti che al gruppo classe: è quindi la persona a cui rivolgersi per qualsiasi tipo di problema sia organizzativo che formativo del gruppo classe. Oltre all'attività di tutoraggio relativa al corso, si riscontrano anche il tutor di stage e il tutor aziendale, figure riferite all'attività di stage. La prima è una figura interna al Centro di Formazione che presidia il progetto di stage che l'allievo deve svolgere e mantiene le relazioni con l'azienda ospitante; il secondo, tutor aziendale, è un dipendente dell'azienda ospitante che si incarica di garantire lo svolgersi dell'attività di stage secondo il progetto concordato.

Il Coordinatore della formazione continua

Il Coordinatore della formazione continua organizza e gestisce proposte formative rivolte alla popolazione adulta, al fine di fornire opportunità di aggiornamento e/o riqualifica professionale. Favorisce una formazione

orientata al lavoro, funzionale allo sviluppo professionale. Approfondisce i fabbisogni delle "figure chiave" delle imprese, cerca di capire le esigenze di coloro che si trovano in situazione professionale debole e con rischio di progressiva esclusione sia dal processo produttivo sia dalle relazioni sociali.

Il Coordinatore della formazione per apprendisti

Il Coordinatore della formazione per gli apprendisti si occupa dell'organizzazione di corsi rivolti a coloro che già lavorano con contratto di apprendistato sia per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione sia per coloro che sono obbligati alla professionalizzazione extra obbligo.

I Docenti

I Docenti sono le principali figure di riferimento in relazione agli apprendimenti degli allievi. Essi hanno il compito di perseguire gli obiettivi del progetto formativo e di portare l'allievo a raggiungere i traguardi educativi, culturali e professionali previsti in termini di competenze. Oltre ad essere docenti di una specifica disciplina, sono anche educatori. Collaborano con il tutor nel monitoraggio dei processi di apprendimento e nell'individuazione di eventuali segni di disagio sia individuali che di gruppo, tali da richiedere interventi personalizzati. Attraverso il Consiglio di classe condividono le attività formative da svolgere con gli allievi e monitorano i risultati raggiunti.

Presso ogni Centro di Formazione Professionale è presente personale amministrativo impegnato nella gestione burocratica e organizzativa di ogni corso, per il rilascio di documenti e nel rapporto con il pubblico.

Gli ausiliari presenti nelle sedi collaborano con tutte le figure professionali per rendere migliore il servizio offerto agli allievi e loro famiglie.

Oltre alle figure presentate, coinvolte direttamente nell'attività formativa, operano sia a livello centrale sia nelle Unità Organizzative anche un referente della sicurezza, un responsabile qualità, un responsabile rete informatica locale e i responsabili dei laboratori.

4 I SERVIZI AL LAVORO DEL CFP "G. ZANARDELLI": UN ACCOMPAGNAMENTO PER RI-GIOCARSI PROFESSIONALMENTE

Il CFP "G. Zanardelli", essendo un ente accreditato presso la Regione Lombardia per i servizi al lavoro (L.R. n. 22 del 28/09/2006), offre a chi si trovasse in una condizione di disoccupazione, fosse alla ricerca di un primo lavoro, o si trovasse in cassa integrazione, la possibilità di essere affiancato da un tutor individuale che, attraverso un percorso di incontri, stenderà con lui un Piano di Intervento Personalizzato (PIP) al fine della riqualifica professionale e del reinserimento lavorativo.

Da Aprile 2009 (D.D.U.O. n. 3300 del 03/04/2009) la Regione Lombardia ha promosso una serie di Bandi, come la Dote Lavoro, Dote Formazione, Dote Somministrati e Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali, che offrono delle risorse per le persone in crisi lavorativa (per l'approfondimento del funzionamento del sistema Dote si consulti il sito www.dote.regione.lombardia.it).

Queste risorse consistono, oltre che in un supporto economico (indennità di partecipazione), anche e soprattutto, in una serie di attività che puntano a potenziare e a sviluppare competenze tecnico-professionali e le abilità relazionali comunicative dell'utente al fine di migliorare la sua realizzazione professionale.

Tra i servizi offerti dal CFP "G. Zanardelli", all'interno dei Progetti promossi dal Sistema dotale dalla Regione Lombardia [Dote Lavoro/Dote formazione, Dote ammortizzatori sociali, Dote somministrati], si trovano attività di riqualifica professionale, di tutoraggio e di accompagnamento nella ricerca attiva del lavoro.

Questi servizi hanno due importanti obiettivi:

- accompagnare l'utente in una conoscenza di sé, delle proprie competenze, attitudini ed interessi, al fine di stilare un profilo

professionale e personale che possa rappresentare la base per giocarsi nuove opportunità nel mondo lavorativo;

- favorire e stimolare l'approfondimento e il potenziamento di competenze tecniche e trasversali utili per favorire il proprio inserimento lavorativo. Nello specifico, i servizi al lavoro possono essere riassunti in alcune azioni promosse e realizzate dal tutor personale.

La figura del TUTOR è rappresentata da un operatore con una specifica formazione in ambito sia psicopedagogico sia nell'orientamento professionale e lavorativo.

Il tutor attraverso, colloqui individuali con l'utente, approfondisce ed esplora con lui/lei tematiche relative alle sue esperienze lavorative e di vita al fine di conoscerlo e potenziare i suoi punti di forza e le sue competenze.

Servizi al lavoro: il colloquio specialistico di approfondimento personale Nel COLLOQUIO SPECIALISTICO, l'operatore/tutor del CFP propone all'utente di ripercorrere ed approfondire i momenti significativi della sua esperienza formativa, professionale e di vita. In tale occasione, vengono messi in evidenza i passaggi importanti vissuti dalla persona da un punto di vista professionale; vengono analizzate le competenze lavorative, le difficoltà affrontate, le strategie messe in atto per superarle e le mete raggiunte. Viene, quindi, effettuata con l'aiuto del tutor una valutazione della propria carriera lavorativa. Attraverso questa analisi narrativa, la persona è aiutata a riflettere non solo sulle sue competenze lavorative, ma anche sui suoi interessi, attitudini e sulle sue caratteristiche relazionali e di personalità.

Servizi al lavoro: definizione del percorso

Dal colloquio specialistico possono emergere ambiti di sviluppo nuovi o non ancora completamente approfonditi, rispetto a cui l'utente è interessato a migliorare le sue competenze in quanto valutato un buon trampolino di lancio

o una buona base per ricostruire o definire il proprio futuro lavorativo. Durante la DEFINIZIONE DEL PERCORSO vengono esplorate, quindi, le prospettive lavorative future della persona, in relazione al rapporto con le aziende in cui ha lavorato, ma soprattutto, in relazione alle sue capacità e ai suoi bisogni.

Durante il colloquio vengono ipotizzati diversi scenari in cui la persona può riflettere sulle sue aspettative, capacità, interessi, al fine di scegliere dei percorsi formativi utili a potenziare e ampliare le sue competenze e migliorare la spendibilità nel mondo del lavoro.

Servizi al lavoro: il bilancio delle competenze

Un' ulteriore attività offerta è il BILANCIO DELLE COMPETENZE.

All'utente sono proposti questionari e test attitudinali che cercano di individuare le sue competenze non solo professionali, ma anche relative a vari contesti di vita (ad esempio, la capacità organizzativa, la capacità comunicativa, le abilità relazionali, le abilità logico-matematiche, la capacità di risoluzione dei problemi, ecc…).

Il bilancio delle competenze ha l'obiettivo di mettere in evidenza i punti di forza e i punti di debolezza della persona, al fine di migliorare la sua consapevolezza rispetto a quali possano essere le sue qualità e le sue carte vincenti da utilizzare nel futuro e, viceversa, quali possano essere le aree di miglioramento.

L'utente potrà discutere ed approfondire i risultati dei questionari con il tutor, in modo da individuare strategie di applicabilità rispetto ai punti di forza. Mentre, rispetto ai punti di debolezza, l'operatore cercherà con la persona di trovare strade alternative più funzionali al successo lavorativo.

Servizi al lavoro: il tutoring e counseling orientativo

Il servizio di TUTORING E COUNSELING ORIENTATIVO è rappresentato da un'attività personalizzata promossa e guidata dal tutor in cui l'utente si prepara per la predisposizione del suo progetto di ricerca lavoro, come ad esempio:

l'elaborazione del proprio Curriculum vitae e le lettere di presentazione per le aziende.

Molto utili sono le attività di simulazione di colloqui, in cui l'utente, attraverso la messa in scena di un colloquio di selezione, potrà osservare il suo comportamento e le sue modalità di risposta in un contesto di 'prova'. Questo gli permetterà di mettere in luce e valutare quali aspetti di sé possano essere di aiuto durante un colloquio lavorativo e quali invece dovrebbero essere rivisti e modificati.

Servizi al lavoro: lo scouting aziendale e la ricerca attiva del lavoro

Direttamente collegato al tutoring è l'attività di SCOUTING AZIENDALE E RICERCA ATTIVA DEL LAVORO, un processo in cui il tutor affianca e supporta l'utente nella definizione del piano di ricerca del lavoro. Durante questo servizio il tutor aiuta l'utente ad individuare le opportunità professionali, valutando le proposte di lavoro, inviando le candidature e contattando le aziende/imprese. Lo scouting ha come obiettivo quello di fornire all'utente gli strumenti per raggiungere una piena autonomia nella ricerca del lavoro, conoscendo i canali informativi utili.

Servizi al lavoro: il coaching

Il COACHING ha come obiettivo quello di accompagnare l'utente nel suo processo di apprendimento, cambiamento e crescita; incrementare fiducia, motivazione e consapevolezza; sviluppare i suoi talenti e le sue capacità; offrire orientamento, relazione e confronto. L'utente può partecipare ad attività in piccoli gruppi in cui il tutor-coach approfondisce con lui e i compagni alcune tematiche relative alle loro caratteristiche individuali legate all'ambito lavorativo e personale.

Servizi al lavoro: consulenza e supporto all'autoimprenditorialità

Infine, nel servizio di CONSULENZA E SUPPORTO

ALL'AUTOIMPRENDITORIALITÀ, il tutor aiuta l'utente che voglia intraprendere una libera professione ad analizzare le sue propensioni e attitudini verso l'imprenditorialità; a ricercare opportunità; a reperire le informazioni e la consulenza per affrontare i problemi relativi allo sviluppo organizzativo dell'impresa; ed infine a definire il progetto imprenditoriale nei vari passi della sua realizzazione, valutandone le risorse, le strategie, i costi e i vincoli.

Servizi al lavoro: il monitoraggio

L'attività di MONITORAGGIO rappresenta un momento in cui, a metà e alla fine del percorso, si cerca con il tutor, di valutare l'esperienza e riformulare una nuova prospettiva futura. L'analisi dei progressi, delle difficoltà incontrate durante il percorso e soprattutto l'individuazione delle strategie che hanno permesso di uscire da una situazione di blocco, rappresentano aspetti importanti ed utili per approfondire la conoscenza di sé e delle proprie capacità di raggiungere le mete, ma anche di riattivarsi dopo gli insuccessi e le fatiche.

La formazione

Infine, la FORMAZIONE rappresenta uno strumento necessario ed imprescindibile per consolidare, potenziare e/o acquisire nuove competenze. La scelta del corso è concordata durante il colloquio e è in linea con l'area professionale della persona o inerente agli ambiti di sviluppo lavorativo che l'utente è interessato ad approfondire. L'obiettivo è rappresentato dalla possibilità di apprendere nuove conoscenze e capacità, così da accrescere la propria professionalità e spendibilità lavorativa.

Il catalogo dei corsi del CFP "G. Zanardelli" prevede l'area informatica, di lingua, di meccanica, ristorazione, tecnologica, servizi alla persona, obblighi di legge e commercio. Altri corsi possono anche essere progettati specificatamente in relazione ai bisogni e agli interessi espressi dagli utenti.

5 PROGETTI DEL CFP "G. ZANARDELLI" TRA INNOVAZIONE E

AMMODERNAMENTO

5.1. PROGETTO "LOMBARDIA ECCELLENTE" - BUONE PRATICHE PER IL LAVORO DEL FUTURO

Il progetto presentato, ed approvato, nel mese di novembre 2009, dalla Regione Lombardia è frutto di una riflessione in merito alle esigenze formative e di sviluppo del capitale umano. L'obiettivo del progetto è l'individuazione del gap tra la formazione e le richieste provenienti dal mondo del lavoro; si vuole impostare una formazione eccellente affinché si creino adeguati profili in uscita. Le basi di partenza della riflessione sono rappresentate, da un lato, dal QRSP (introdotto con DDUO 8486 del 30 luglio 2008), dall'altro dagli indirizzi pluriennali e criteri per la programmazione dei servizi educativi di Istruzione e Formazione, introdotti da dcr VIII/528 del 19-02-2008.

Il progetto "Buone pratiche per il lavoro del futuro" è di durata triennale ed intende analizzare la sfasatura esistente tra le competenze richieste nel mondo del lavoro e quelle certificate al termine di percorsi di qualifica triennale o di diploma di scuola statale. Proprio per questo, fin dalla progettazione, sono stati coinvolti partner rappresentativi sul territorio, sia in ambito di formazione professionale (AFGP Artigianelli di Brescia), che in ambito di scuola media superiore (ITG Tartaglia di Brescia). Settori quali il meccanico e l'elettrico sono da anni punti di riferimento per la formazione – istruzione degli allievi post licenza media, ma proprio per questo loro ruolo, è evidente la necessità di confrontare il percorso che li caratterizza (di qualifica o di diploma), con le innovazioni presenti nel mercato del lavoro. Il GAP delle competenze richieste dal mondo del lavoro nei settori di riferimento (meccanico, elettrico), con quelle competenze chiave che gli allievi acquisiscono durante il percorso di formazione/istruzione, sarà oggetto di analisi e di definizione di percorsi post qualifica.

5.2. PROGETTO AMMODERNAMENTO LABORATORI

Il progetto, finanziato dalla Regione Lombardia, prevede l'acquisto di attrezzature e macchinari nei settori di riferimento delle qualifiche professionali. In tal senso, gli allievi dei percorsi in DDIF potranno utilizzare macchinari ed attrezzature in linea con quelle esistenti nelle aziende che caratterizzano il tessuto economico bresciano.

5.3. PROGETTO INPUT – AZIONI DI RIORGANIZZAZIONE E ADOZIONE SISTEMA DOTALE E CODICE ETICO

Approvato nel mese di marzo 2010, il progetto si compone di due azioni:

- AZIONE A

L'azienda Speciale CFP Zanardelli ha già avviato dal 2005 un processo di cambiamento finalizzato ad orientare l'Azienda ai bisogni di utenti, clienti e portatori di interesse con forte attenzione ai risultati qualitativi e quantitativi dei servizi realizzati. Ciò ha attivato una trasformazione verso modelli organizzativi organici e flessibili, capaci di garantire ai clienti delle risposte tempestive e risultati di qualità ed efficienza.

Il sistema dotale adottato nel 2008 dalla Regione Lombardia, con il suo effetto di rafforzamento della centralità del cliente nel sistema formativo, ha accentuato la necessita di una maggiore efficacia ed efficienza degli organismi di formazione nel rispondere ai bisogni dei clienti.

Date queste premesse, l'azione si propone di sviluppare e sperimentare un modello organizzativo, gestionale e di competenze professionali maggiormente adeguato a rispondere con efficacia e di efficienza ai bisogni emergenti del mercato della formazione professionale, nonché di rispondere alle sfide poste dall'adozione del sistema dotale, sviluppando le competenze chiave richieste e orientando il proprio modello organizzativo.

- AZIONE B

Si intende implementare il processo di certificazione ambientale Uni En Iso 14001, come atto di responsabilità sociale di impresa, proteso all'evoluzione

della cultura aziendale in ordine a valori di sostenibilità e sviluppo etico. Attraverso la definizione di best practice, si vuole accrescere la qualità del know how dell'ente, favorire l'acquisizione di competenze ad hoc, incrementare il livello di professionalità del capitale intangibile, verso l'offerta di servizi sempre più qualificati. La certificazione ambientale permette di strutturare un modello di governance aziendale che fonda la propria vision su di un paradigma assiologico rinnovato e pone il concetto di sviluppo integrato uomo-ambiente al centro della propria mission, definendo un contesto ottimale per applicare i valori che animano il codice etico di cui l'azienda e dotata, previsto dal decreto 231/01, e tradurli nei comportamenti che ogni giorno donne e uomini realizzano nell'esercizio del proprio ruolo professionale. Viene istituito nell'ente un team ambientale, con delega a gestire il processo di certificazione.

5.4. PROGETTO VALO.RE. BANDO 236 ANNO 2015-2016

Il CFP Zanardelli, insieme con ISFOR 2000, OK School Academy, IAL Cisl Lombardia e AFGP di Brescia, ha presentato il progetto VALORE –
Valorizzazione e recupero delle competenze.
Il progetto, basato sui finanziamenti L. 236/93, è articolato in numerose azioni di formazione rivolte a persone occupate presso le aziende della Provincia di Brescia.
Le azioni di formazione saranno realizzate dal 7 aprile 2010 al 7 aprile 2011 e verteranno sui seguenti macroargomenti:

Innovazione tecnologica, progettazione e industrializzazione
Amministrazione, Finanza e Controllo di gestione
Produzione e Logistica
Salubrità, salute e sicurezza, igiene del lavoro e tutela ambientale
Sviluppo commerciale e internazionalizzazione

Lingue straniere
Sistemi informativi
Sviluppo delle abilità personali
Organizzazione e gestione risorse umane

5.5. LEARNING WEEK

Il CFP Zanardelli, con le sue Unità Organizzative, partecipa al bando delle "Learning week". Le Learning Week sono percorsi formativi innovativi che pongono lo studente al centro di un cammino di apprendimento e scoperta: veri e propri corsi intensivi, dedicati a uno o più ambiti culturali e disciplinari, concentrati in un periodo di tempo breve. In altre parole, una full immersion che prevede anche il coinvolgimento di organizzazioni ed esperti esterni alla scuola, per stimolare la creatività e l'espressività dello studente, per valorizzare le inclinazioni esistenti o consentire la scoperta di nuovi interessi, per favorire la costruzione di relazioni e socialità, attraverso il lavoro di gruppo. Dal punto di vista metodologico si tratta di una vera e propria 'rivoluzione' poiché attraverso i percorsi di Learning Week si riattivano competenze realmente trasversali, multidisciplinari, che risultano essenziali per ogni livello di specializzazione successiva, nel convincimento che lo sviluppo della "creatività", in qualunque ambito espressivo, rafforzi la capacità nelle altre aree nonostante le differenze, talvolta anche radicali, dei vari linguaggi del sapere. Destinatari dei percorsi Learning Week sono gli studenti che: frequentano il 3°, 4°, 5° anno degli Istituti Secondari Superiori, statali o paritari, della Regione Lombardia; frequentano il 3° o 4° anno dei percorsi sperimentali di Diritto Dovere di Istruzione e Formazione Professionale (D.D.I.F.) della Regione Lombardia.

5.6. LA FORMAZIONE SU RICHIESTA

Il CFP Zanardelli, all'interno delle sue priorità, ha un occhio di riguardo per le azioni di formazione più innovative, in grado di costituire un plusvalore non solo per gli utenti coinvolti in qualità di formati, ma anche per la creazione di solide reti di partner significativi del bacino economico della Provincia. Sono ora in fase di definizione, convenzioni con l'ASL di Brescia e con il Settore Trasporti della Provincia di Brescia. Tali convenzioni mirano a colmare la formazione dove prevista per norma.

5.7. PROSPETTIVE FUTURE D'AZIONE

Come già espresso, la priorità del CFP Zanardelli è di poter crescere, e rappresentare il punto di riferimento per la formazione professionale, anche al di fuori del bacino bresciani.

A tal proposito, sono ora in studio alcuni bandi, ai quali il CFP Zanardelli intende partecipare. A titolo di esempio, sono in fase di macroprogettazione progetti relativi alla Misura 111 "formazione, informazione e diffusione della conoscenza" (FEASR – Programma di sviluppo rurale 2007-2013) e al bando della Commissione europea "Life+".

Ulteriore obiettivo, legato a questi come a tutti i bandi, è allargare la propria rete di partner, al fine di permettere un'efficace interscambio di esperienza e di conoscenza.

6 OBIETTIVI GENERALI PER LA FORMAZIONE DDIF (Diritto e Dovere di Istruzione e Formazione)

Gli obiettivi generali, che guidano le attività formative nei percorsi triennali e di IV anno DDIF, si riferiscono alle linee guida nazionali e regionali del PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dell'alunno) e degli OSA (Obiettivi Specifici di Apprendimento) e sono finalizzati alla crescita educativa, culturale

e professionale dei giovani. In particolare gli obiettivi esprimono l'intento formativo di:

Crescita educativa: conoscersi (agire in modo autonomo e responsabile, imparare ad imparare), stabilire corrette e civili relazioni con gli altri (comunicare in modo adeguato, collaborare e partecipare) e imparare ad avere una positiva interazione con la realtà sociale (individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione, risolvere problemi).
Crescita culturale: acquisire conoscenze, abilità e competenze nelle aree culturali fondamentali: area dei linguaggi (italiano, lingua straniera), area scientifica (matematica, scienze), area tecnologica (informatica), area storico-socioeconomica (diritto/economia, storia/ geografia).
Crescita professionale: acquisire conoscenze, abilità, competenze relative alla figura professionale di riferimento.

Per raggiungere questi obiettivi il CFP "G. Zanardelli" attua:

- percorsi formativi motivanti e coinvolgenti dove gli studenti apprendono attraverso situazioni simulate e realizzazioni di prodotti concreti. In questa ottica la conoscenza teorica è in relazione alla dimensione pratico- professionale al fine di raggiungere le competenze proprie del profilo traguardo;
- una gestione coordinata dell'equipe dei formatori (coordinatore, tutor, docenti, psicologo, orientatore) per la progettazione didattica attraverso il Piano Formativo Personalizzato;
- iniziative per prevenire la dispersione, quali: attività di accoglienza, di orientamento, laboratori di recupero, sviluppo e approfondimento degli apprendimenti (LaRSA), di supporto per alunni con svantaggio sul piano personale, sociale, culturale e con attenzione costante alle esigenze del singolo;

- supporto da parte del tutor per il gruppo-classe e per l'allievo, per creare un clima favorevole alla crescita culturale, personale e professionale;
- relazioni con le aziende del territorio dei vari settori attraverso attività di stage per far conoscere "il mondo del lavoro", il settore di riferimento del profilo professionale traguardo e rafforzare le competenze professionali a questo inerenti.

6.1 Principi pedagogici cardine del CFP "G. Zanardelli"

Concorrono a raggiungere gli obiettivi generali prima presentati anche tre principi pedagogici che sono alla base delle azioni formative e dell'impianto metodologico e didattico del CFP "G. Zanardelli":

- successo formativo;
- personalizzazione;
- orientamento.

Il successo formativo è un principio che si lega fortemente alla missione del CFP "G. Zanardelli" e si pone alla base di tutta l'attività didattica. Garantire il successo formativo significa offrire a tutti gli alunni le condizioni necessarie per la piena formazione della loro personalità, sia in termini di acquisizione di conoscenze, sia attraverso lo sviluppo delle capacità e delle competenze che consentono alla persona di muoversi nella realtà quotidiana, personale e lavorativa come cittadino consapevole.

Il successo formativo richiede ai docenti di riconoscere e valorizzare le pluralità delle risorse presenti negli allievi della classe, ponendo attenzione ai processi di apprendimento dei singoli. Pertanto, l'impegno dei docenti è quello di sostenere e sollecitare i processi di apprendimento che ogni giorno gli alunni vivono in classe, affinché ciascuno di loro possa raggiungere il proprio successo formativo.

Il successo formativo porta quindi a spostare l'attenzione metodologica e didattica dei docenti dal trasferire i contenuti agli allievi, all'effettivo processo

di apprendimento, ovvero al come gli allievi apprendono. Ne consegue una particolare attenzione alle metodologie e agli strumenti didattici impiegati per favorire l'incontro tra stili di apprendimento differenti e contenuti, favorendo così il raggiungimento di risultati formativi significativi.

Va da sé che il successo formativo non significa la promozione generalizzata per tutti, ma rimane un traguardo da raggiungere attraverso il merito, cioè legato ai risultati e all'impegno che ogni allievo dimostra nell'attività formativa. Gli alunni, infatti, hanno il compito di partecipare attivamente al loro successo formativo e di conseguenza la promozione finale è il risultato di un percorso di progressivo miglioramento frutto dell'impegno profuso e dell'apprendimento raggiunto. D'altro canto, il successo formativo è un impegno che il CFP "G. Zanardelli" si prende verso i propri alunni, predisponendo condizioni didattiche e metodologiche "personalizzate" che consentono e favoriscono l'apprendimento degli alunni, tenendo conto dei loro diversi stili di apprendimento e dei diversi punti di partenza per condurli al raggiungimento degli Standard Formativi Minimi.

La personalizzazione è il secondo principio pedagogico che, in stretta relazione con il successo formativo, condiziona le scelte metodologiche del CFP "G. Zanardelli". Con tale principio si indicano le strategie didattiche finalizzate a garantire agli studenti, all'interno del proprio gruppo classe, la possibilità di raggiungere un personale livello di eccellenza, attraverso lo sviluppo delle proprie potenzialità, in altre parole, dei propri talenti.

La personalizzazione del piano di studi, quindi, non vuol dire predisporre percorsi individualizzati, in quanto la classe è e rimane la situazione di apprendimento privilegiata dell'agire educativo e didattico del CFP "G. Zanardelli". Inoltre, in conformità agli Standard Formativi Minimi (SFM) indicati dalla Regione, i percorsi formativi devono garantire, in uscita, lo stesso profilo professionale in modo che la qualifica rilasciata abbia una validità nazionale. Il rispetto del principio della personalizzazione sollecita a formulare obiettivi formativi coerenti con gli SFM e calibrati sul gruppo classe, sulla sua

composizione e sulle sue peculiarità, sui suoi talenti e sui suoi ambiti di miglioramento, portando così ad avere una pluralità di percorsi formativi differenziati per ciascuna classe e caratterizzati da percorsi metodologici e didattici sempre originali.

Per il CFP "G. Zanardelli" aiutare ogni studente e il gruppo classe a sviluppare una propria forma di talento è un obiettivo di pari importanza rispetto al garantire la padronanza delle competenze fondamentali e professionali.

In termini progettuali, personalizzare l'attività formativa esprime la volontà didattica di trovare e assicurare le condizioni organizzative, professionali e umane migliori, al fine di sostenere l'attivazione di processi di apprendimento coerenti con le necessità degli allievi, vissuti come un arricchimento personale e condizione fondamentale per compiere il personale progetto di vita.

Il terzo principio pedagogico è rappresentato dall'orientamento secondo il quale si intende rispondere in modo supportivo ai diversi bisogni che possono manifestarsi nelle varie tappe del percorso individuale e di gruppo. Questo principio svolge un ruolo essenziale in chiave di prevenzione della dispersione, offrendo l'opportunità di comprendere al meglio bisogni informativi, bisogni di consulenza orientativa e formativa in ingresso, in itinere e in uscita.

Tale principio si declina in un insieme di attività che chiamano in causa ruoli e competenze specifiche (docenti, tutor, orientatore) in combinazioni diverse e con finalità differenziate (rapporto con l'utente, rapporto con la famiglia, rapporti eventuali con servizi, definizione della mappa delle opportunità, sostegno alle scelte), ma nel contempo rappresenta una diffusa e "trasversale" modalità orientata alla valutazione e autovalutazione del percorso e alla promozione di un progetto personalizzato.

Il CFP "G. Zanardelli" offre percorsi di orientamento durante tutto il percorso formativo con l'intento di favorire :

- il successo formativo. Sono previsti momenti di verifica e confronto nella costruzione del progetto professionale e personale, gestito attraverso colloqui mirati.

- l'inserimento lavorativo. Si effettuano lezioni e colloqui informativi, anche con l'aiuto di personale specializzato, riguardanti il lavoro (mercato del lavoro locale, settore/ruolo professionale, diritti/doveri del lavoratore, diverse caratteristiche dei contratti di lavoro, stesura del curriculum vitae, ecc.).
- i passaggi tra diversi percorsi di istruzione e formazione professionale. Riflessioni sulle varie opportunità per proseguire la preparazione culturale, professionale, ecc.

6.2 Didattica per competenze

La capacità di esprimere una professione in ogni contesto lavorativo, come anche la partecipazione a livello sociale, non può limitarsi a disporre di un sapere teorico e standardizzato, ma diviene fondamentale per le persone poter disporre di competenze. Per competenze si intende la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale al fine di raggiungere risultati positivi. Nel mondo del lavoro la competenza diviene, quindi, caratteristica fondamentale per qualificare l'attività svolta e nel mondo dell'istruzione e formazione è il risultato finale di un percorso che una persona compie nello sviluppo della propria personalità nell'ambito educativo, professionale e civile.

Per questo, oltre alle conoscenze tecniche specifiche del ramo, la professionalità richiede competenze sociali (per es.: responsabilità, cooperazione, disponibilità,...), metodiche-riflessive (per es.: metodo di lavoro, capacità decisionali, flessibilità,...), personali (per es.: motivazione, consapevolezza, padronanza di sé, ...). Essere competenti o agire con competenza significa, quindi, essere in grado di far fronte a situazioni complesse, mobilitando e fondendo in maniera pertinente una grande quantità di risorse personali, sociali oltre che a risorse di tipo tecnico/specialistico.

La competenza diviene, quindi, il traguardo fondamentale dell'attività formativa del CFP "G. Zanardelli", armonizzandosi con la normativa e con le linee guida della Regione Lombardia. Le competenze descritte negli Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA) e nel Quadro Regionale degli Standard Professionali sono il riferimento finale della formazione progettata ed erogata dal CFP "G. Zanardelli", al fine di garantire coerenza con gli obiettivi regionali e efficacia per la qualificazione delle persone che vi partecipano.

7. PROFILI PROFESSIONALI

Il tratto distintivo dei corsi di formazione professionale nell'ambito del DDIF, erogati dal Centro Formativo Provinciale "G. Zanardelli", è lo sviluppo nell'allievo di competenze organicamente strutturate e riferibili ad uno specifico campo professionale.

Tale sviluppo deve riferirsi a tre livelli di saperi:

- le conoscenze disciplinari ed interdisciplinari (il sapere)
- le abilità operative (il fare consapevole)
- l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali (l'agire)

La professionalità raggiunta dagli allievi è, infatti, dimostrata sia dalle competenze tecniche specifiche sia da quelle trasversali declinabili in differenti contesti.

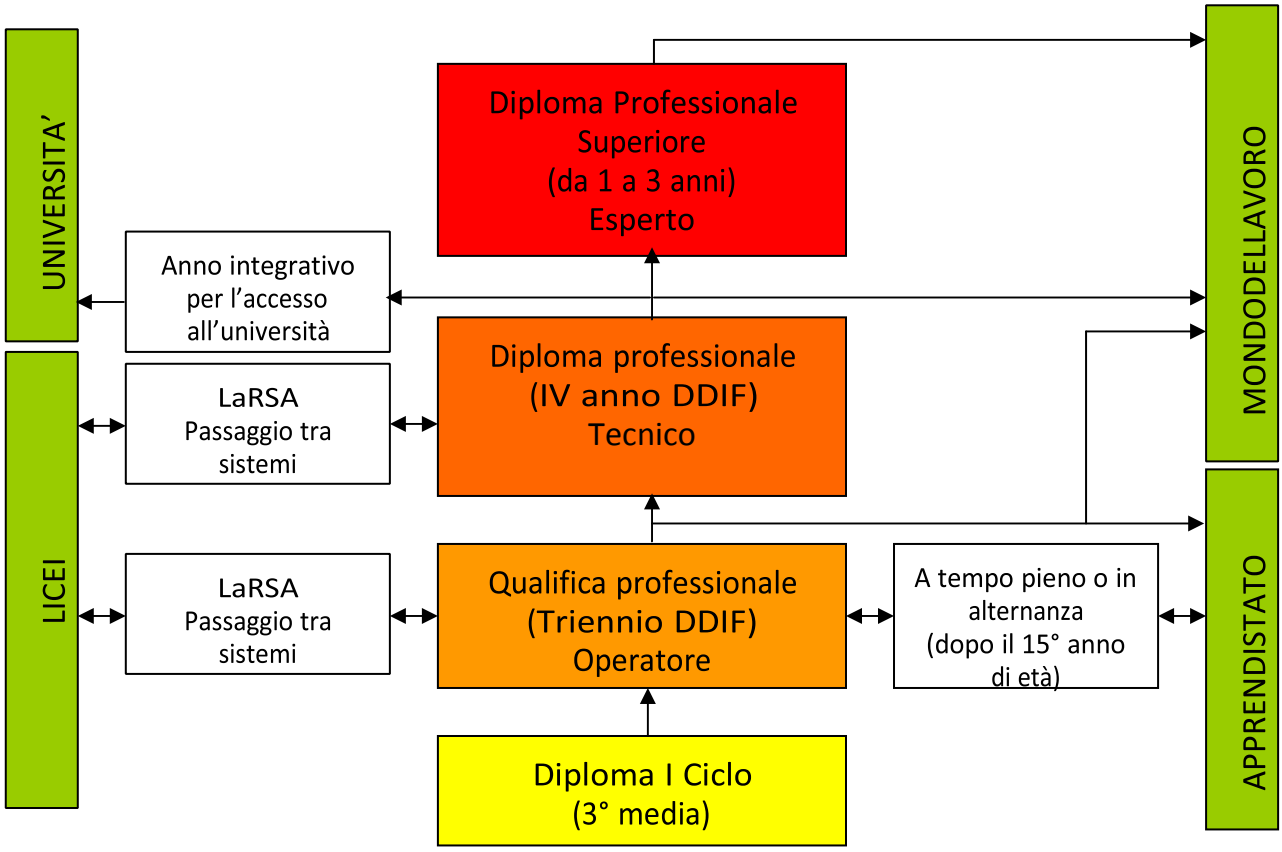
7.1. Qualifica di Operatore di II livello europeo e Diploma professionale di Tecnico di III livello europeo

Il profilo formativo raggiunto con la qualifica di IFP delinea una figura professionale qualificata in possesso di una solida cultura di base, in grado di sviluppare competenze operative e che sa utilizzare in autonomia le tecniche e le metodologie previste dal proprio settore di appartenenza.

La qualifica triennale non solo attesta l'acquisizione di competenze professionali specifiche dell'area di riferimento, ma garantisce anche la formazione di una figura professionale dotata di competenze fondamentali, che offrono alla persona la possibilità di partecipare in modo attivo alla vita sociale e culturale.

E' possibile, inoltre, conseguire il Diploma professionale di Tecnico, cioè un titolo di validità superiore alla qualifica, che si consegue al termine di percorsi almeno quadriennali. Attesta una buona cultura riferita all'area professionale; il conseguimento di competenze di programmazione, coordinamento e verifica ed un buon livello di autonomia e di responsabilità nell' esercizio dell' attività lavorativa.

Schema dei percorsi



7.2. Elenco profili professionali proposti dal CFP "G. Zanardelli" I corsi attivi presso le Unità Organizzative del CFP "G. Zanardelli" riguardano le seguenti figure professionali.

Qualifica/ Diploma professionale	Titolo	Indirizzo/profilo	Unità Organizzativa
Qualifica	Operatore agricolo	Coltivazioni arboree, erbacee, ortofloricole	Villanuova sul Clisi
Qualifica	Operatore della ristorazione	Preparazione pasti	Clusane d'Iseo, Ponte di Legno
		Servizi di sala bar	Clusane d'Iseo, Ponte di Legno

Diploma professionale	Tecnico di cucina		Clusane
Diploma professionale	Tecnico dei servizi di sala e bar		Clusane d'Iseo
Qualifica	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	Strutture ricettive	Clusane d'Iseo
Qualifica	Operatore amministrativo segretariale	/	Brescia, Chiari, Darfo Boario Terme
Diploma professionale	Tecnico dei servizi di impresa		Brescia, Chiari, Darfo Boario Terme
Qualifica	Operatore elettrico	/	Brescia, Chiari, Rivoltella, Verolanuova, Villanuova
		Installatore/manutentore impianti solari termici e fotovoltaici	Brescia,Verolanuova
Diploma professionale	Tecnico elettrico		Chiari
Qualifica	Operatore meccanico	/	Brescia, Chiari, Verolanuova, Villanuova
Diploma professionale	Tecnico per l'automazione industriale		Brescia, Chiari
Qualifica	Operatore alla riparazione di veicoli a motore	Riparazione di sistemi del veicolo	Edolo, Rivoltella, Verolanuova
Qualifica	Operatore del benessere	Acconciatura	Brescia, Darfo Boario Terme, Edolo, Verolanuova

		Trattamenti estetici	Brescia, Darfo Boario Terme, Edolo, Verolanuova
Diploma professionale	Tecnico dell'acconciatura		Brescia, Darfo Boario Terme, Edolo
Diploma professionale	Tecnico dei trattamenti estetici		Brescia, Darfo Boario Terme, Edolo
Attestato di competenze	Percorsi personalizzati per allievi con disabilità		Brescia, Chiari, Darfo, Villanuova

Qualifica: OPERATORE AGRICOLO

Indirizzo: Coltivazioni arboree, erbacee, ortofloricole

Sede: Villanuova sul Clisi L'operatore agricolo – indirizzo "coltivazioni arboree ed erbacee" è una figura professionale in grado di riconoscere le principali piante. Sa coltivarle e provvedere alla loro manutenzione (tagli, potature, disinfestazione, ecc.).
Esso trova collocazione come addetto al garden center, nei vivai come operaio addetto alla produzione, nelle aziende di giardinaggio o come lavoratore autonomo.

Qualifica: OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

Indirizzo: Preparazione pasti

Sedi: Clusane d'Iseo, Ponte di Legno L'operatore della ristorazione con l'indirizzo "preparazione pasti" gestisce, individualmente e/o in collaborazione con altri, le fasi di produzione e di servizio di cibi/alimenti. Possiede capacità operative nella preparazione e realizzazione dei piatti e dei menù; opera con uno spiccato senso di

organizzazione del lavoro e ha fatto proprie le corrette regole igieniche nella conservazione e trasformazione dei prodotti alimentari.

E' inserito in diverse aziende della ristorazione commerciale (ristoranti tradizionali, ristoranti gourmet, ristoranti per banchetti, ristoranti d'albergo, gastronomie di centri commerciali, neo ristorazione) e della ristorazione collettiva (mense scolastiche, aziende di produzione pasti, ristorazione viaggiante).

Indirizzo: Servizi di sala bar

Sedi: Clusane d'Iseo, Ponte di Legno L'operatore sala bar svolge, individualmente e/o in collaborazione con altri, la somministrazione e la vendita di alimenti e bevande, realizzando i diversi tipi di servizio di sala e le principali preparazioni di bar. Gestisce in autonomia la preparazione giornaliera della sala e del bar (mise en place di base) e, su indicazione del responsabile aziendale, l'effettuazione delle diverse tipologie di servizio e le varie fasi di comanda.

Si inserisce in aziende di ristorazione (ristoranti tradizionali, ristoranti gourmet, ristoranti per banchetti, ristoranti d'albergo ecc.) ed in esercizi pubblici di vendita (bar, pubs, enoteche…).

Diploma professionale: TECNICO DI CUCINA

Sede: Clusane d'Iseo Il tecnico della ristorazione è una figura professionale in grado di interagire nei processi di lavoro dell'area della ristorazione con competenze di programmazione, attuazione verifica e coordinamento. Rappresenta una figura professionale polivalente, in grado di presidiare compiti complessi con un buon grado di autonomia, di competenza tecnica, di consapevolezza e padronanza, responsabilità e capacità relazionale. Il tecnico di cucina opera all'interno di differenti attività produttive, siano esse di grandi che di medio/piccole dimensioni. Tali attività

possono essere: ristoranti, ristoranti d'albergo, strutture extra alberghiere (villaggi turistici, residence), self-service, mense aziendali e di ristorazione collettiva, fast-food, pizzerie, stuzzicherie, wines-bar, aziende fornitrici di servizi catering e banqueting, aziende di consulenza alberghiero/ristorativa.

Diploma professionale: TECNICO DEI SERVIZI DI SALA BAR

Sede: Clusane d'Iseo Il tecnico è una figura professionale in grado di interagire nei processi di lavoro dell'area della ristorazione con competenze di programmazione, attuazione, verifica e coordinamento. E' una figura professionale polivalente, in grado di presidiare compiti complessi con un buon grado di autonomia, di competenza tecnica, di consapevolezza e padronanza, responsabilità e capacità relazionale. Ha una formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate che gli consente di svolgere attività relative al servizio di sala e bar, con competenze funzionali alla programmazione e organizzazione dell'attività e alla cura ed erogazione di un servizio avanzato. Il tecnico di sala bar opera all'interno di differenti attività produttive, siano esse di grandi che di medio/piccole dimensioni. Tali attività possono essere: ristoranti, ristoranti d'albergo, strutture extra alberghiere (villaggi turistici, residence), self-service, mense aziendali e di ristorazione collettiva, fast-food, pizzerie, stuzzicherie, wines-bar, aziende fornitrici di servizi catering e banqueting, aziende di consulenza.

Qualifica: OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA

Indirizzo: Strutture ricettive

Sede: Clusane d'Iseo L'operatore ai servizi di promozione ed accoglienza con l'indirizzo "strutture ricettive" gestisce, individualmente e/o in collaborazione con altri,

le fasi dell'accoglienza dei clienti attinenti all'erogazione dei servizi di prenotazione, check-in e check-out, della promozione e della vendita dei servizi. Può inserirsi a livello locale in Enti che promuovono le risorse del territorio, collegando itinerari artistico culturali a percorsi enogastronomici. Può inserirsi altresì in aziende ricettive e in tutte le imprese turistiche con una formazione professionale di base ed una specifica preparazione nell'ambito alimentare e della ristorazione , con la funzione di receptionist d'albergo, operatore nell'area congressuale, fieristica e dei banchetti. Ha predisposizione alle relazioni umane, alla cura personale, ha sviluppato uno stile professionale supportato da adeguate conoscenze culturali, linguistiche e amministrative. Possiede capacità comunicative generali e integrate anche in lingua straniera e abilità nell'utilizzo delle diverse tecnologie multimediali applicate al settore.

Qualifica: OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE

Sedi: Brescia, Chiari, Darfo Boario Terme

L'operatore amministrativo segretariale è in grado di operare nei diversi settori economico-produttivi, di gestire correttamente i fatti amministrativi interni ed esterni, curando la registrazione della documentazione e i relativi adempimenti. Dotato/a di strumenti logici, metodologie operative e abilità nell'utilizzo delle tecnologie multimediali, effettua transazioni cooperative ed esegue semplici procedure contabili formalizzate e consuetudinarie. Il livello di autonomia e la suddivisione dei compiti può comportare gradi di responsabilità e di parcellizzazione delle mansioni diversificati a seconda delle dimensioni aziendali.

Diploma professionale: TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA

Sedi: Brescia, Chiari, Darfo Boario Terme

Il tecnico dei servizi di impresa è in grado di operare nei diversi settori

economico-produttivi, di gestire correttamente i fatti amministrativi interni ed esterni, curando la registrazione della documentazione e i relativi adempimenti. E' in grado di affrontare con un buon grado di autonomia, responsabilità e affidabilità i seguenti compiti: 1) Conoscere e distinguere la gestione aziendale ed i suoi processi (finanziamenti ed investimenti; acquisti e magazzini; produzione; marketing e vendite); 2) Utilizzare la conoscenza in ambito di diritto del lavoro per il trattamento di documenti amministrativi in ambito di gestione del personale (buste paga, forme contrattuali); 3) Trattare dati sensibili in conformità alla legislazione vigente in materia di privacy (Dlgs 196/03); 4) Utilizzare pacchetti applicativi in ambito contabile e gestionale; 5) Espletare pratiche amministrative interne relative alle principali attività economiche; 6) Produrre e gestire i flussi informativi e comunicativi in entrata e in uscita; 7) Curare le relazioni di frontoffice con clienti, fornitori e altri soggetti anche in lingua inglese; 8) Utilizzare la conoscenza in ambito di diritto e comunicazione commerciale per produrre, gestire, trattare e sistematizzare testi e documenti relativi all'attività commerciale dell'azienda anche in lingua inglese (compra-vendita, fatture internazionali, INCOTERMS, Business English).

Qualifica: OPERATORE ELETTRICO

Sedi: Brescia, Chiari, Rivoltella, Verolanuova, Villanuova È una figura professionale in grado di disegnare e realizzare semplici impianti elettrici, in grado di effettuare l'installazione e la manutenzione di impianti civili di illuminazione, segnalazione, sicurezza, distribuzione dell'energia elettrica e di semplici impianti industriali con un livello di autonomia di tipo esecutivo, alle dipendenze e sotto la supervisione di un responsabile. Trova impiego come lavoratore dipendente all'interno di piccole medie imprese o presso artigiani che operano: nel settore dell'impiantistica elettrica civile e industriale, telecomunicazioni e nella gestione intelligente della sicurezza degli edifici nelle abitazioni e nelle attività commerciali.

Indirizzo: Installatore/manutentore impianti solari termici e fotovoltaici

Sede: Brescia,

Verolanuova E' una figura professionale in grado di disegnare, realizzare, modificare/adeguare semplici impianti elettrici civili di illuminazione, segnalazione, sicurezza, distribuzione energia elettrica e di supporto alla tecnologia del solare termico, del fotovoltaico e delle caldaie per riscaldamento; in grado di eseguire interventi di installazione, manutenzione e modifica di impianti solari termici e fotovoltaici nonché di impianti di riscaldamento. Effettua controlli per il corretto funzionamento degli impianti stessi operando in sinergia con altre figure professionali quali progettisti, tecnici, fornitori.

Trova impiego come lavoratore dipendente presso piccole/medie aziende o presso artigiani.

Diploma professionale: TECNICO ELETTRICO

Sedi: Chiari

Il tecnico elettrico è una figura con una buona cultura tecnica professionale/polivalente in grado di effettuare in modo autonomo una varietà di compiti: - Collaborare nella gestione e conduzione, in qualità di Tecnico elettrico, di un'impresa del settore; - Organizzare un cantiere di lavoro; - Analizzare la documentazione tecnica, capitolati, specifiche del committente; - Redigere documenti relativi ai lavori svolti, a rapporti col cliente e committenti e realizzare la documentazione tecnica da allegare alla dichiarazione di conformità degli impianti realizzati a regola d'arte ai sensi della L.G. 46/90; - Utilizzare software per effettuare preventivi; - Comprendere una bolla di consegna e una fattura; - Applicare le leggi e normative vigenti del settore; - Applicare le norme di sicurezza nelle attività di lavoro; - Dimensionare le

condutture elettriche, scegliere e verificare la funzionalità dei dispositivi di comando, di protezione e dei componenti elettrici anche con l'utilizzo di software tecnici; - Verificare la funzionalità degli impianti elettrici ai sensi delle normative; - Eseguire le verifiche strumentali degli impianti elettrici previsti dalla normativa tecnica; - Riconoscere la struttura e i principi di funzionamento delle macchine elettriche fondamentali statiche e rotanti; - Riconoscere il funzionamento e l'applicazione dei componenti elettronici di base e usare la strumentazione necessaria; - Utilizzare e programmare il PLC per automatismi per il comando e controllo della movimentazione su sistemi elettrici/pneumatici/oleodinamici; - Realizzare schemi elettrici/elettronici attraverso l'utilizzo di stazioni grafiche con applicativi CAD; - Riconoscere i principali sistemi di regolamentazione.

Qualifica: OPERATORE MECCANICO

Sedi: Brescia, Chiari, Verolanuova, Villanuova È una figura professionale in grado di eseguire, su precise indicazioni, la lavorazione, costruzione, assemblaggio e revisione di una parte meccanica. Opera sulla base di disegni e cicli di lavorazione predisposti, utilizzando macchine utensili tradizionali, semiautomatiche e a controllo numerico computerizzato. Opera in aziende di produzione manifatturiera del settore meccanico di grande, media e piccola dimensione e a livello artigianale.

Diploma professionale: TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

Sedi: Brescia, Chiari Il tecnico per l'automazione industriale rappresenta una figura professionale polivalente in grado di presidiare un compito lavorativo-professionale complesso affrontando una varietà di compiti con un buon grado di autonomia e responsabilità, quali: 1) collaborazione nella fase progettuale ed esecutiva, osservando ed applicando le regole della progettazione meccanica (utilizzando sistemi CAD); 2) gestione della produzione

(programmazione, figura professionale esecuzione, controllo); 3) programmazione ed esecuzione di una corretta manutenzione delle varie attrezzature e macchine come previsto dal sistema qualità; 4) aiuto controllo qualità del prodotto; 5) supporto gestione budget (acquisti dei prelavorati e costi dei prodotti realizzati); 6) aiuto gestione marketing (supporto tecnico e relazioni con i clienti).

Qualifica: OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE

Indirizzo: Riparazione di sistemi del veicolo

Sedi: Edolo, Rivoltella, Verolanuova È una figura professionale in grado di eseguire, su precise indicazioni, operazioni di manutenzione, riparazione e revisione di componenti e gruppi dell'autoveicolo; è inoltre in grado di individuare, con l'uso di attrezzature specifiche, anomalie di funzionamento dell'autoveicolo ed eseguire la diagnosi meccanica ed elettronica.
Opera nelle autofficine di differenti dimensioni.

Qualifica: OPERATORE DEL BENESSERE

Indirizzo: Acconciatura

Sedi: Brescia, Darfo Boario Terme, Edolo, Verolanuova L'operatore per le cure estetiche, indirizzo "acconciatura", ai sensi della legge 174/2005 esegue in autonomia trattamenti e servizi volti a modificare, migliorare, mantenere e proteggere l'aspetto estetico dei capelli, ivi compresi i trattamenti tricologici complementari, che non implicano prestazioni di carattere medico, curativo o sanitario, nonché il taglio e il trattamento estetico della barba e ogni altro servizio inerente o complementare.

Propone e realizza per la clientela prestazioni conformi e funzionali alle caratteristiche e all'aspetto della persona secondo i canoni delle mode e dei costumi riconosciuti nelle diverse culture.

Indirizzo: Trattamenti estetici

Sedi: Brescia, Darfo Boario Terme, Edolo, Verolanuova L'Estetista ai sensi della legge 4/1990 esegue in autonomia prestazioni e trattamenti sulla superficie del corpo umano al fine esclusivo e prevalente di mantenerlo in perfette condizioni, di migliorarne e correggerne l'aspetto estetico attraverso l'eliminazione o l'attenuazione degli inestetismi presenti.

Diploma professionale: TECNICO DELL'ACCONCIATURA

Sedi: Brescia, Darfo Boario Terme,

Edolo Il tecnico dell'acconciatura rappresenta una figura professionale polivalente in grado di affrontare con un buon grado di autonomia e responsabilità i seguenti compiti caratteristici: 1) conoscenza delle caratteristiche specifiche dell'esercizio e delle diverse tipologie di clientela; 2) gestione dell'esercizio; 3) capacità di scelta dei collaboratori; 4) conoscenza delle procedure burocratiche e della documentazione tecnica necessaria per la conduzione dell'esercizio; 5) conoscenza dei prodotti/trattamenti e delle attrezzature ; 6) capacità di effettuare analisi di mercato e della concorrenza al fine di migliorare la qualità del servizio; 7) gestione del rapporto fiduciario con la clientela; 8) gestione dell'immagine del locale e di attività promozionali; 9) organizzazione del locale rispetto alla pulizia ed al rispetto delle norme di igiene e sicurezza.

Trova impiego come collaboratore o gestore di laboratori/saloni di acconciatura, istituti di bellezza, centri benessere/spa, palestre, ecc.

Diploma professionale: TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI

Sedi: Brescia, Darfo Boario Terme, Edolo Il tecnico dei trattamenti estetici rappresenta una figura professionale polivalente in grado di affrontare con un buon grado di autonomia e responsabilità i seguenti compiti caratteristici: 1) conoscenza delle caratteristiche specifiche dell'esercizio e delle diverse tipologie di clientela; 2) gestione dell'esercizio; 3) capacità di scelta dei collaboratori; 4) conoscenza delle procedure burocratiche e della documentazione tecnica necessaria per la conduzione dell'esercizio; 5) conoscenza dei prodotti/trattamenti e delle attrezzature ; 6) capacità di effettuare analisi di mercato e della concorrenza al fine di migliorare la qualità del servizio; 7) gestione del rapporto fiduciario con la clientela; 8) gestione dell'immagine del locale e di attività promozionali; 9) organizzazione del locale rispetto alla pulizia ed al rispetto delle norme di igiene e sicurezza.

Trova impiego come collaboratore o gestore di laboratori/saloni di estetica, istituti di bellezza, centri benessere/spa, palestre, profumerie con cabina di estetica ecc.

7.3. Articolazione del monte ore

L'orario annuale delle lezioni, per ciascuno dei percorsi illustrati, è calcolato nella misura di 990 ore.

Gli insegnamenti risultano raggruppati in tre macro livelli:

a) competenze di base (culturali e educative);
b) competenze professionali (tecnico-professionali);
c) flessibilità (area della personalizzazione del percorso).

Per ogni macro livello si identificano specifiche aree tematiche nella quali vengono declinati gli Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA) relativi alla figura professionale traguardo.

Macrolivelli di competenza	Aree disciplianri

Competenze di base	Area linguaggi Area matematico-scientifica Area storico-socio-economica Area tecnologica
Competenze professionali	Area tecnico professionale relativa al profilo traguardo
Flessibilità	Area della personalizzazione del percorso

La declinazione didattica delle aree disciplinari si caratterizza per una didattica centrata su una forte connessione con la dimensione pratica della professione e su una significativa interazione fra corsisti e docenti. Per quanto concerne la proposta definita "flessibilità" è una parte di monteore destinata all'attivazione di differenti tipologie di attività, individuate da ciascuna Unità Organizzativa, in considerazione delle peculiarità territoriali, delle esigenze, degli interessi e delle attitudini degli allievi.

7.4. V Anno Sperimentale per rilascio del Diploma e l'accesso all'Università

Con decreto n. 10962 del 28 ottobre 2010 "Dote V anno per la partecipazione ai corsi annuali di istruzione e formazione professionale per l'accesso all'esame di Stato", Regione Lombardia ha approvato, in via sperimentale, i percorsi di V anno. Tali corsi si pongono l'obiettivo di permettere ad allievi con Diploma Professionale di IV anno (acquisito nell'anno formativo 2009-2010), di proseguire nella formazione ed istruzione ed essere ammessi, pertanto, all'esame di stato.

Unità Organizzativa di Brescia, in collaborazione con la Sede Legale del CFP "G. Zanardelli" ha presentato il corso di V anno integrativo che prenderà avvio il 22 novembre 2010.

Il percorso è realizzato in collaborazione con l'IPSIA Moretti di Lumezzane (BS) ed è articolato su un monte ore di 990, di cui 297 tecnico professionali, e 693 di competenze di base.

Al termine del corso, gli allievi sosterranno l'esame di stato per il rilascio, previo superamento, del Diploma di "Tecnico delle industrie meccaniche", che consentirà loro anche l'accesso all'Università.

8. METODOLOGIA E DIDATTICA DEL CFP "G. ZANARDELLI"

8.1. Metodologie e strumenti di progettazione didattica

Il Centro Formativo Provinciale adotta una metodologia didattica flessibile, contestualizzata e articolata in relazione ad alcune variabili importanti, quali il contesto formativo, i bisogni e le caratteristiche del gruppo classe, gli obiettivi didattici da conseguire e i contenuti da trasmettere, la tipologia e la qualità dell'apprendimento previste nonché le caratteristiche dei docenti.

In linea generale si punta all'utilizzo di metodologie attive [2] che agiscono attraverso una rielaborazione personale di conoscenze e abilità ed espandono la riflessione nelle aree del sapere, saper fare e saper essere, puntando sull'integrazione effettiva tra conoscenze, abilità e capacità, al fine di favorire l'apprendimento di vere e proprie competenze.

Tale scelta non può comunque prescindere dalle conoscenze, esperienze e vissuti dell'allievo, tanto meno dall'accettazione e condivisione del lavoro formativo intrapreso, al fine di permettere l'evoluzione innescata dal processo di apprendimento.

La progettazione didattica è quindi centrata sul concetto di "personalizzazione" e di "successo formativo", con l'obiettivo di assicurare una proposta formativa con un forte carattere educativo, culturale e professionale, che possa mettere

[2] Lavori di piccolo gruppo, gruppi esperienziali, simulazioni, coinvolgimento attivo dei soggetti, giochi didattici, analisi e soluzione di casi, apprendimento per problemi e apprendimento cooperativo.

i partecipanti nella condizione di realizzare la piena formazione della loro personalità.

Non si tratta infatti solo di far acquisire delle conoscenze, di fornire informazioni, nozioni, saperi, ma significa impegnarsi a promuovere la crescita personale e la formazione delle capacità e degli atteggiamenti che costituiscono le facoltà umane di muoversi, di parlare, di pensare, di immaginare, in modo che attraverso il fare si possa acquisire la necessaria base teorica, che viene così saldamente ancorata a un concreto contesto di vita e ne diventa parte integrante.

La traduzione più efficace possibile delle potenzialità di un alunno in abilità e competenze rappresenta il reale successo formativo, che costituisce la componente di sviluppo affidata alla scuola in generale ma è caratteristica peculiare del sistema dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

8.1.1. Il Piano Formativo Personalizzato – PFP

All'inizio di ogni corso le attività saranno preventivamente organizzate sulla base del Piano Formativo Personalizzato (PFP), un documento che descrive la progettazione operativa del percorso formativo. L'equipe dei formatori del singolo corso si impegna a programmare e a realizzare i piani di studio personalizzati attraverso la costruzione di percorsi flessibili e adeguati ai bisogni e ai centri di interesse degli allievi, in una logica progettuale aperta e articolata per modello e risorse. Tale logica prevede anche un coinvolgimento più ampio di soggetti indirettamente interessati, quali famiglia, comunità territoriale, società civile e mondo delle imprese e del lavoro.

La prima stesura del PFP è preliminare all'intervento formativo, si sviluppa in itinere e si completa definitivamente, a seguito di inserimenti e modifiche, solo al termine del percorso formativo pluriennale.

Non esiste quindi un piano formativo standard replicabile, in quanto basato su un percorso educativo specifico del contesto classe.

È il documento che testimonia la natura progettuale di tutto l'intervento, che appare così un'attività in fieri. Per la sua costruzione si hanno tuttavia dei riferimenti precisi, sia statali che regionali, che consentono di avere un profilo traguardo riconosciuto, condivisibile e quindi valido su tutto il territorio nazionale:

- il PECUP del secondo ciclo (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente)
- la Conferenza Stato Regioni (accordo del 15/01/04)
- Decreto Ministeriale n. 39 del 22 agosto 2007 (assi culturali)
- gli OSA (Obiettivi Specifici di Apprendimento) della Regione Lombardia. Partendo dagli obiettivi generali in essi stabiliti si fissano, per ogni singolo corso, gli obiettivi formativi personalizzati sulle caratteristiche del gruppo-classe, in modo che nell'ambito di un percorso di base, ci sia una declinazione in relazione alle caratteristiche del gruppo.

8.1.2. Area Disabili

La famiglia dell'allievo certificato ai fini della Legge 104 può scegliere fra un duplice percorso formativo all'interno del dispositivo in DDIF: l'iscrizione ai corsi DDIF oppure l'iscrizione ai corsi rivolti esclusivamente a persone disabili.

I DISABILI ISCRITTI NEI PERCORSI DDIF

La tipologia di allievi certificati che si iscrivono ai corsi di base dei diversi settori evidenzia problematiche diverse: disturbi dell'apprendimento, lievi ritardi mentali, situazioni borderline, ipovedenti. Si tratta di allievi che, in linea di massima, hanno raggiunto le competenze cognitive ed intellettive minime per sostenere un triennio di studi fortemente professionalizzante, come risultano essere i corsi DDIF. Sono allievi che necessitano, comunque, di un supporto e sostegno per dare senso e significato al percorso formativo e per evitare pericolose regressioni e/o abbandoni. A seconda delle situazioni, per questi allievi si prevedono percorsi formativi personalizzati anche attraverso una

programmazione differenziata e in relazione allo stage. Per gli allievi certificati iscritti ai corsi DDIF, al termine del triennio è prevista la qualifica, se hanno raggiunto gli standard minimi previsti superando l'esame finale; o la certificazione delle competenze, in funzione del progetto futuro. Per gli allievi in uscita, infatti, è prevista una azione di orientamento verso quei servizi specialistici che si occupano di accompagnamento al lavoro.

PERCORSI PERSONALIZZATI PER ALLIEVI CON DISABILITA'

All'interno dei piani regionali e provinciali per l'Istruzione e la Formazione Professionale può essere prevista l'attivazione di percorsi rivolti esclusivamente a persone disabili.

Infatti, per gli allievi disabili che presentano marcate difficoltà cognitive, intellettive e relazionali, che ne rendono difficile l'inserimento nei corsi DDIF, nelle sedi di Brescia, Chiari e Villanuova attualmente viene offerto un percorso formativo rivolto specificamente a questa tipologia di utenza.

Il corso intende:

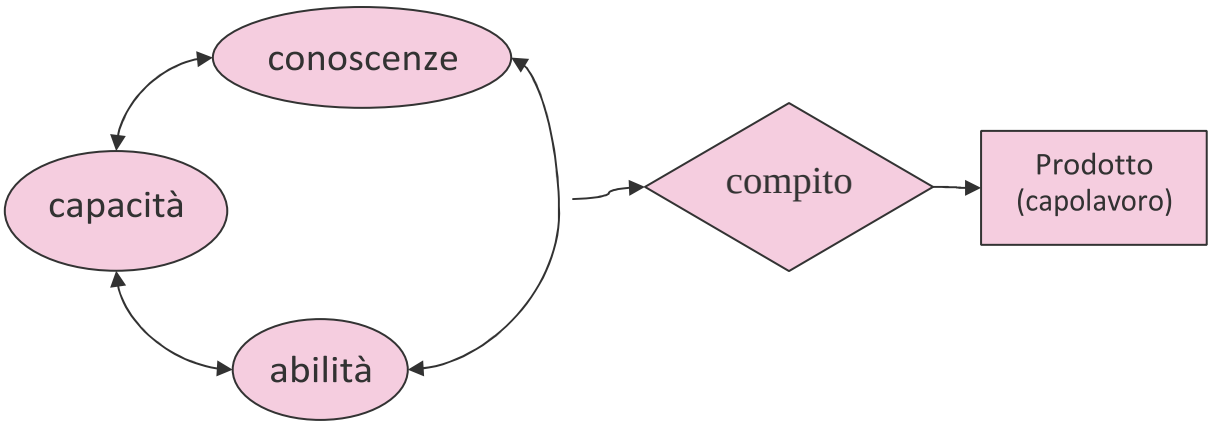
- Approfondire la conoscenza delle capacità, potenzialità ed attitudini dell'allievo in riferimento all'ipotesi di una futura collocazione lavorativa (utilizzo degli strumenti previsti dalla normativa in un'ottica di "collocamento mirato") o presso strutture e servizi, maggiormente rispondenti ai suoi bisogni (Servizio Formativo all'Autonomia - SFA);
- Favorire l'acquisizione di capacità operative e competenze relazionali consone ad un contesto lavorativo;
- Favorire e potenziare le capacità relative alle autonomie personali;
- Sviluppare abilità sociali, ed accrescere globalmente la personalità dell'allievo.

L'obiettivo del corso, quindi, è quello di verificare le possibilità e potenzialità utilizzabili in un ambito di lavoro. Il percorso formativo è individualizzato e prevede un intervento che, partendo dalle capacità residue di ogni allievo,

favorisce l'acquisizione e il mantenimento di meta-competenze spendibili nel mercato del lavoro. Gli apprendimenti sono personalizzati e utilizzano preminentemente attività in laboratori tecnico-pratici. Per ogni allievo, attraverso secondo un progetto individualizzato, è previsto il tirocinio formativo aziendale. Per gli allievi che durante il percorso formativo hanno maturato capacità e affidabilità operative, autonomia e adeguatezza decisionale, può iniziare la fase relativa all'accompagnamento al lavoro con gli strumenti della legge 68/99 sul collocamento mirato. I corsi per persone disabili operano in costante collaborazione con le equipe psico-sociali dell'ASL, Amministrazioni Comunali, Nucleo di Inserimento Lavorativo, Scuole e Aziende del territorio.

8.1.3. Le Unità di apprendimento - UdA

L'Unità di apprendimento (UdA) è un fondamentale strumento di progettazione centrato sulla dimensione educativa, culturale e professionale e la valorizzazione delle competenze. Lo scopo è quello di favorire lo sviluppo e la scoperta di un nesso tra i saperi e il saper fare e il passaggio dalle prestazioni alle competenze; queste ultime intese come l'impiego consapevole e creativo di conoscenze organicamente strutturate e di abilità riferibili a uno specifico campo professionale.



L'approccio multidisciplinare è il fondamento di questo strumento che si traduce in un'azione educativa focalizzata su un compito alla cui realizzazione concorrono tutte le discipline, teoriche e pratiche, favorendo l'integrazione tra moduli formativi diversi anche appartenenti ad aree formative differenti. Il corpo docente, con il supporto metodologico del tutor di corso, elabora proposte e indicazioni operative nella fase di stesura del piano formativo personalizzato e crea la proposta di UdA, avendo come riferimento gli obiettivi di apprendimento della figura professionale.

Attraverso le UdA, l'aula si trasforma da luogo della lezione espositiva/cattedratica a luogo di apprendimento in situazione, valorizzando l'interazione fra allievi e fra questi e i docenti. Un lavoro che si sviluppa in momenti e fasi successive che permettono di raggiungere gli obiettivi parziali definiti e di tarare gli obiettivi finali sui cambiamenti attesi dagli allievi. E' una metodologia che crea situazioni autentiche di apprendimento per tutti i singoli alunni e che favorisce la personalizzazione centrata sui bisogni e le possibilità del singolo.

L'UdA lavora per prodotti e quindi favorisce nell'allievo la maturazione di un'attitudine alla progettazione di sé e delle proprie esperienze di vita, ricercando gli strumenti capaci di fornirgli un apporto significativo in una visione culturale ed educativa del lavoro.

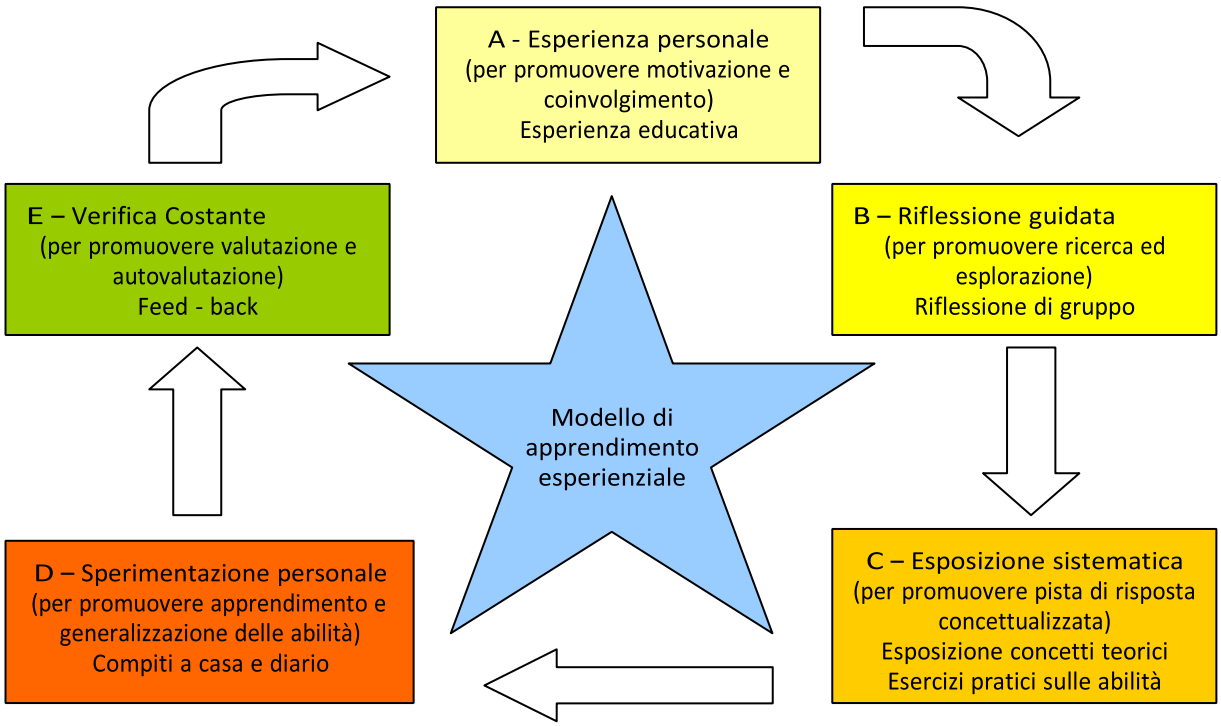
Questo modello permette un rapporto diverso tra docente e allievo che, attraverso i medesimi contenuti, porta l'allievo a scoprire e ricostruire nuove conoscenze e abilità.

La valutazione del prodotto avviene da parte dei docenti, ma soprattutto, da parte degli allievi con il supporto del portfolio, mediante l'utilizzo di:

- scheda di autovalutazione in cui gli allievi verificano il percorso seguito rispetto al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- scheda di valutazione delle competenze da parte dei docenti, in cui è valutata il livello di padronanza della competenze da parte dell'allievo

nel risolvere il problema da affrontare utilizzando le risorse personali per la soluzione del compito affidato.

Di seguito viene presentato il grafico che sintetizza l'apprendimento esperienziale, che è alla base delle UdA, scomposto in diverse fasi operativoconcrete che muovono da un'esperienza reale e, passando attraverso l'autoesplorazione, arrivano a scoprire/fissare i principi teorici che gli allievi saranno chiamati ad applicare ad altre esperienze in modo più consapevole.



8.1.4. Laboratori di Recupero e Sviluppo Apprendimenti - LaRSA I LaRSA - Laboratori di Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti - sono attività di recupero, di approfondimento o di sviluppo che possono coinvolgere tutto il gruppo classe o gruppi ridotti su tematiche diversificate e in periodi diversi dell'anno, come più ritiene opportuno il collegio docenti.

Sono programmati in base alla valutazione in ingresso e in corso d'opera delle conoscenze e delle competenze degli allievi con finalità di recupero per chi

evidenzia lacune, di approfondimento per chi mostra potenzialità e di partecipazione a gruppi elettivi rispetto a temi di interesse.

Le finalità principali sono:

- Recuperare e sviluppare conoscenze, abilità e competenze per lo scopo di riallineare la preparazione dell'allievo;
- Approfondire aree disciplinari e/o ambiti di interesse personale e sociale rispetto ai quali gli allievi dimostrano interesse per poter approfondire la preparazione con dossier, project work, ecc;
- Favorire la consapevolezza e la promozione dei propri processi di apprendimento, di relazione e di comportamento;
- Stimolare un metodo di organizzazione del lavoro e dello studio;
- Educare ad apprendere continuamente.

I LaRSA vanno progettati con attenzione alla lettura ed osservazione delle caratteristiche (capacità, competenze, conoscenza) del progetto personale e delle criticità/potenzialità dell'allievo. E' importante quindi definire gli obiettivi formativi, individuando le situazioni di apprendimento necessarie e valutare "autenticamente" le competenze acquisite dall'allievo.

8.1.5. Laboratori

Nelle nove sedi del CFP "G. Zanardelli" sono presenti oltre alle aule attrezzate per le attività formative anche laboratori di informatica e laboratori pratici specifici per ogni settore professionale (segue tabella).

L'attività di laboratorio è, infatti, una delle peculiarità che caratterizza i percorsi formativi del CFP.

Le attività di laboratorio sono un elemento fondamentale nei corsi di formazione professionale: esse costituiscono un importante momento operativo e riflessivo del curriculum formativo. Il laboratorio permette all'allievo di acquisire le conoscenze tecniche attraverso la pratica, rendendo più efficace l'apprendimento delle abilità connesse al ruolo professionale scelto.

I "Laboratori attivi" si ispirano all'idea di una didattica centrata sullo studente come autore di artefatti, con forte attenzione al lavoro manuale e all'operatività, non dimenticando però la progettualità, il lavoro di gruppo e la riflessione sull'attività svolta. E' quindi importante nel processo di apprendimento il fare unito al sapere e al pensare. Il Libro Bianco sull'educazione e la formazione: insegnare ed apprendere - verso una società cognitiva, nel capitolo sulla comprensione e la creatività, recita: "poter comprendere è la capacità di analizzare le modalità con cui le cose si compongono e si scompongono". Infatti, le esercitazioni di laboratorio sono centrate sulle capacità operative relative ad una specifica attività lavorativa, manuale o intellettuale, che a fini didattici viene analizzata e scomposta in termini di procedure. Tali procedure, svolte in condizioni specifiche e nel rispetto di determinati criteri, permettono ai docenti e agli allievi di verificare e consolidare quanto è stato appreso nella formazione d'aula.

LABORATORI		
PROFILO PROFESSIONALE	TIPOLOGIE DI LABORATORI	UNITÀ ORGANIZZATIVE
Operatore agricolo	Serra Informatica	Villanuova
Operatore della ristorazione Tecnico di cucina Tecnico dei servizi di sala bar	Aula multimediale Cucina Sala - Bar Gastronomia Panetteria - Pasticceria Reception Guardaroba Lavanderia Due sale meeting Sala ricreazione Informatica	Clusane d'Iseo Ponte di Legno
Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	Aula multimediale Sala – Bar Reception Informatica	Clusane d'Iseo
Operatore amministrativo segretariale Tecnico dei servizi di impresa	Simulimpresa Informatica	Brescia Chiari Darfo

Operatore elettrico Operatore elettrico - Installatore/manutentore impianti solari termici e fotovoltaici Tecnico elettrico	Elettrico (civile e industriale) Elettronica Elettromeccanico PLC Elettrico per fotovoltaico Idraulico per solare termico Informatica	Brescia Edolo Rivoltella Villanuova Verolanuova
Operatore meccanico Tecnico per l'automazione industriale	Oleo-pneumatica Macchine utensili Cnc Cad Diagnosi Saldatura Torneria e Fresatura Automazione Informatica	Brescia Chiari Edolo Verolanuova Villanuova
Operatore alla riparazione di veicoli a motore	Autotronica Diagnostica Meccanico Motori	Edolo Rivoltella Verolanuova
Operatore del benessere Tecnico dell'acconciatura Tecnico dei trattamenti estetici	Acconciatura Estetica Trucco Informatica	Brescia Edolo Darfo Verolanuova

8.2. Metodologie e strumenti di valutazione

La valutazione degli allievi è finalizzata anch'essa, così come l'indirizzo generale del percorso, al raggiungimento del successo formativo. A tal fine è necessario partire dai bisogni e dalle risorse di ciascun allievo progettando interventi personali e mirati, nonché coinvolgendo l'allievo in una autovalutazione responsabile del proprio percorso formativo.

La valutazione di ogni singolo allievo si avvale di due strumenti fondamentali:

- Il Libretto individuale
- Il Portfolio delle competenze

8.2.1. Il Libretto individuale di valutazione

Strumento fondamentale ai fini della valutazione dell'allievo è il Libretto individuale. Esso è costituito da più parti e riporta quattro tipologie di valutazione:

- Valutazione delle "Conoscenze e Abilità"
- Valutazione delle "Competenze (UdA)"
- Valutazione dello "Stage" (per il 2°, 3° e 4° anno)
- Valutazione dei "Comportamenti"

I quattro ambiti concorrono alla formazione della valutazione finale di ogni annualità e quindi all'acquisizione del punteggio necessario all'ammissione all'anno successivo o agli esami di qualifica alla fine del triennio o del IV° anno. Viene assegnata all'allievo, per ogni disciplina, una valutazione in centesimi considerata sufficiente solo se uguale o superiore a 60/100. Lo stesso criterio è adottato anche nella sezione relativa alle Unità di Apprendimento realizzate durante il percorso formativo al fine di esprimere un giudizio sulle competenze acquisite dall'allievo.

La valutazione dello Stage, che sarà unica anche nel caso di diversi periodi distinti di stage, è impostata su 11 voci, la cui media concorrerà alla formazione del voto finale. A tale valutazione partecipano il Tutor aziendale.

Il Consiglio di Corso, analizza la condotta dell'allievo, assegnando, attraverso specifici criteri, la valutazione dei comportamenti, basati non solo sul rispetto delle regole, ma anche sull'interazione, partecipazione, applicazione e collaborazione.

La parte conclusiva del Libretto individuale, nella quale vengono riportate le medie relative ad ogni sezione, rappresenta quindi un quadro preciso del profitto e della condotta dell'allievo durante l'anno formativo.

L'ammissione all'esame finale di qualifica tiene conto delle valutazioni delle tre annualità e quindi del livello di competenze raggiunto dall'allievo durante tutto l'iter educativo.

8.2.2. Portfolio delle competenze personali

Il Portfolio delle competenze personali è lo strumento che raccoglie le diverse esperienze di apprendimento dello studente, oltre a riportare dati anagrafici ed una sintesi delle esperienze formative precedenti l'accesso al Corso.

L'esigenza del Portfolio nasce da modalità progettuali e didattiche mirate all'apprendimento significativo, flessibile e personalizzato ed alla valutazione autentica del percorso formativo; tale concetto si fonda sul fatto che valutare le competenze significa non soltanto ciò che un allievo sa, ma anche ciò che sa fare e come lo sa fare sulla base delle conoscenze acquisite.

Al fine di documentare le competenze, le conoscenze nonché le abilità dello studente, esso riporta la raccolta delle Unità di Apprendimento, svolte durante il percorso formativo, sia dal punto di vista del prodotto sia da quello del percorso, attraverso l'utilizzo di schede di valutazione da parte dei formatori e di autovalutazione da parte degli allievi, così da svilupparne l'autonomia di giudizio e garantire la trasparenza degli esiti raggiunti.

Nel Portfolio la centralità del soggetto è fondamentale, in quanto l'allievo è il vero protagonista del proprio percorso formativo; a tale concetto si lega la necessità di attestare il rendimento progressivo grazie ad un'attività di monitoraggio costante.

Il Portfolio si articola in più parti, in fasi cronologiche diverse, in aggiornamenti continui da parte del Tutor di Corso in collaborazione con lo studente, per raggiungere la stesura definitiva che coinciderà con il conseguimento del titolo in conclusione del percorso seguito e coerentemente con il progetto personale che l'allievo ha realizzato durante l'iter formativo, contribuendo a rafforzare la costruzione dell'identità personale e dell'autostima.

Il Portfolio, essendo un'autentica registrazione di un processo documentativo e valutativo sia nel campo dell'educazione e della formazione che in quello delle esperienze personali, consente all'allievo di avere uno strumento utile

per pianificare il successivo percorso da compiere e di conseguenza il proprio futuro.

8.3. Stage

8.3.1. Obiettivi e finalità

Lo stage si qualifica come momento fondamentale del percorso, svolgendo una funzione sia orientativa che formativa: infatti, l'allievo sperimenta le attività del ruolo professionale, consolida competenze e trasferisce conoscenze e abilità in un contesto di lavoro, apprende in tale ambito nuove competenze professionali e agisce relazioni all'interno del mercato reale del lavoro. L'individuazione delle aziende, gli abbinamenti allievi-aziende e le modalità di gestione rispondono a criteri consolidati nel tempo fra i quali: corrispondenza fra obiettivi del percorso personale e progetto di stage, coinvolgimento dello studente nelle scelte, gestione concordata del progetto formativo con l'allievo e l'azienda, attivazione di momenti di autovalutazione, monitoraggio e tutoraggio regolare ed efficace, e capacità di intervento nelle emergenze.

8.3.2. Modalità di svolgimento

Il progetto di stage si differenzia in base all'anno del percorso formativo. In particolare, al secondo anno gli obiettivi dello stage sono centrati sulla verifica delle conoscenze, capacità e competenze acquisite in aula e in laboratorio e sull'acquisizione di una maggior padronanza nei processi operativi con riferimento e sull'acquisizione di possibili nuove competenze. E' un'esperienza limitata agli aspetti più semplici di tutto il processo lavorativo.

Gli obiettivi dello stage del terzo anno e del quarto anno consistono, invece, nel consolidamento e nell'apprendimento di nuove competenze e nell'assumere consapevolezza delle proprie potenzialità. Lo stage offre all'allievo l'opportunità di misurare il proprio impegno, il senso di responsabilità e il livello di disponibilità richiesto.

8.3.3. Convenzioni

Per raggiungere le finalità previste dal progetto di stage, ogni Unità Organizzativa territoriale del Centro Formativo Provinciale "G. Zanardelli" attiva rapporti di collaborazione formativa con aziende locali significative e referenziate nelle quali realizzare l'esperienza di stage.

L'attivazione di stage richiede obbligatoriamente la stipula di:

- una Convenzione di Tirocinio tra il Centro Formativo Provinciale "G. Zanardelli" e l'azienda ospitante;
- un Progetto formativo e di orientamento, che si configura come un documento che risponde ad una duplice funzione:
  1. la prima di natura formale, infatti regolamenta il percorso di stage dello studente indicando tempi (periodo) e luogo (sede dello stage), nonché avviando la copertura assicurativa;
  2. la seconda di natura educativa, in quanto richiede: la condivisione degli obiettivi da raggiungere da parte del tutor di stage, dell'azienda e dello studente; e l'indicazione delle competenze da sperimentare/apprendere sul campo.

8.3.4. Tutor di stage, Tutor aziendale e monitoraggio

Il tutor di stage, come già detto in precedenza, collabora con il tutor aziendale per la buona riuscita del percorso di stage. Intrattiene accordi con il titolare dell'azienda ospitante; organizza l'attuazione dello stage secondo modalità e finalità previste dal progetto; rappresenta il collegamento tra l'allievo e l'azienda; predispone, cura e raccoglie la documentazione a supporto dell'operazione, con l'eventuale supporto di altre figure organizzative interne al CFP; segue l'allievo durante lo stage con visite programmate o su richiesta; si occupa della fase di monitoraggio finale con elaborazione conclusiva dell'esperienza.

Il tutor aziendale deve attenersi al progetto posto in essere per l'esperienza di stage; affianca l'allievo che gli è stato affidato per i compiti previsti; interviene a sostegno dello stesso allievo, collaborando con il tutor di stage per rendere l'operazione il più possibile significativa e proficua nell'ambito del percorso formativo di cui è parte attiva.

8.3.5. Valutazione dello stage

La valutazione dell'attività di tirocinio può essere effettuata in itinere e al termine del periodo di stage di ogni anno.

E' espressa:

- dai tutor aziendali attraverso una scheda di valutazione (che sarà poi inserita nel libretto individuale);
- dall'allievo al termine del tirocinio, tramite un'autovalutazione.

9. RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Vista la peculiarità dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale è di fondamentale importanza il rapporto con il territorio. In particolare ogni singola Unità Organizzativa cura il rapporto con le istituzioni locali, le realtà del mondo produttivo e sociale con l'obiettivo di promuovere la crescita culturale e professionale dell'allievo in relazione alle esigenze proprie del territorio.

Il Centro Formativo Provinciale intesse rapporti con le realtà istituzionali sia locali sia provinciali che regionali, al fine di promuovere una strategia di intervento formativo consono con le attese del territorio e in linea con le nuove tendenze dei settori professionali.

9.1. La realtà scolastica

Il rapporto con le scuole di provenienza dell'allievo inizia con l'attività di orientamento presso gli istituti scolastici della secondaria di primo grado. Inoltre, è sempre attivo un canale con la scuola secondaria di secondo grado per gli allievi "drop-out" che vogliono inserirsi nei percorsi di Istruzione e

Formazione Professionale proposti dalle sede operative o per gli allievi dei percorsi del CFP "G. Zanardelli" che vogliono passare al sistema di Istruzione.

9.2. Gli Enti locali

Il rapporto con gli Enti Istituzionali è continuo e costruttivo. Ciò permette la gestione di problematiche comuni. Ne è un esempio l'inserimento di allievi con disagio o svantaggio. Le Unità Organizzative interessate si relazionano con la ASL ed il Comune di residenza dell' allievo per mettere in atto tutte le azioni necessarie in fase di accoglienza e formazione.

9.3. Le aziende

Ogni Unità Organizzativa cerca una relazione costante con le imprese del territorio. Gli eventi promossi sul territorio sono occasione di reciproca conoscenza ed approfondimento tra il mondo della formazione ed il mondo della produzione.

Questo rapporto con le aziende riveste una particolare importanza, durante l'attività di stage. Lo stage permette di caratterizzare il percorso formativo di ogni allievo orientandolo in modo efficace al mondo del lavoro.

10. RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

10.1. Premessa: contratto formativo e patto di corresponsabilità

L'attività didattica proposta dal Centro Formativo Provinciale "G. Zanardelli" è finalizzata al successo formativo dell'allievo, che si realizza in un processo di crescita culturale, professionale e soprattutto personale.

La famiglia in questo percorso non solo è ritenuta fondamentale, ma diviene primo soggetto promotore di tale successo.

Tanto è vero che all'inizio di ogni anno formativo viene stipulato un "Patto educativo di corresponsabilità" (Contratto formativo) tra CFP, studente e la famiglia .

Tale patto riconosce i diritti ed i doveri delle parti interessate in modo da creare una modalità di relazione fondata sul reciproco rispetto.

Per di più "l'attenzione all'allievo, non limitata all'esclusiva presenza in aula" rende necessaria una buona interazione e comunicazione tra Centro Formativo, allievo e famiglia e ha portato "all'individuazione di precisi ruoli di riferimento: il tutor ed il coordinatore".

Il tutor di corso, come già evidenziato, ha il compito di operare come punto di riferimento e di raccordo per l'allievo, l'equipe dei formatori e la famiglia con attività di orientamento (colloqui con gli allievi e le famiglie) e di personalizzazione."

Al tutor di corso è affidata, inoltre, la gestione delle comunicazioni tra il Centro Formativo e le famiglie, permettendo così ai genitori di essere informati ed aggiornati sul percorso formativo compiuto dal proprio figlio, indicato ad esempio dal controllo assenze, variazioni di orario delle lezioni, partecipazioni ad eventi collaterali, progetti ed uscite didattiche.

10.2. Regolamento interno

Il CFP "G. Zanardelli" ha adottato un regolamento interno, che viene consegnato agli allievi con il Contratto Formativo all'inizio dell'anno formativo, nell'ottica della massima comunicazione e correttezza. Il regolamento comprende i seguenti punti:

- diritti degli allievi;
- comportamenti degli allievi per il rispetto delle regole di buona convivenza;
- comportamenti in relazione a frequenza, ritardi, uscite anticipate e assenze;
- sanzioni disciplinari in caso di comportamenti devianti.

10.3. Organi di rappresentanza alunni/genitori

All'interno di ogni Unità Organizzativa aziendale sono costituite annualmente le rappresentanze degli studenti e dei genitori. All'inizio di ogni anno formativo, infatti, sia gli alunni che i genitori eleggono per ogni classe due loro rappresentanti, che parteciperanno alle attività del consiglio di classe o di corso. I rappresentanti dei genitori dovranno essere puntualmente e tempestivamente informati della riunione e dell'ordine del giorno da parte del tutor/coordinatore/referente di sede. " [3]

10.4. Calendario e Colloqui

Il Centro formativo Provinciale "G. Zanardelli" redige un calendario delle attività formative in cui vengono riportate le date fondamentali del corso: fine quadrimestre, vacanze e colloqui con le famiglie. Il Centro fissa due possibilità di incontro tra genitori e docenti in occasione dei Colloqui Generali[4]. In questi due appuntamenti i genitori hanno la possibilità di parlare con tutti i docenti del corso ed il tutor.

Durante l'anno formativo, inoltre, vi è "la disponibilità di colloquio individuale con i docenti su appuntamento."[5]

Oltre a queste occasioni i genitori hanno la possibilità di:

- incontrare i docenti del corso ed essere informati sulle modalità di svolgimento dello stesso in occasione dell'incontro di Accoglienza all'inizio dell'anno formativo;
- partecipare ad alcuni eventi organizzati dal Centro.

Il rapporto con le famiglie si esplica, inoltre, in occasione della consegna dei Libretti individuali di valutazione, o della lettura del Portfolio e della conoscenza della realizzazione delle Unità di Apprendimento in cui i genitori

[3] Manuale della qualità: "Regolamento per le rappresentanze dei genitori ed allievi" p. 1.
[4] Contratto formativo; sez,.
"Calendario" p.1. [5] Ibidem p.2.

possono rendersi effettivamente conto del percorso formativo che lo studente sta vivendo.

10.5. Altre modalità

L'importanza del rapporto tra Centro Formativo, allievi e genitori è espresso anche dalla somministrazione periodica di Questionari di gradimento (Customer Satisfaction) agli allievi ed ai genitori (a metà e a fine anno formativo) e divengono veri e propri spunti di confronto tra allievi, docenti e genitori.

Grazie ai risultati emersi da tali questionari, infatti, il corpo docente, il coordinatore ed il Referente di Unità Organizzativa possono rendersi conto della reale percezione che gli allievi ed i genitori hanno del corso, individuando aree di miglioramento di tutte le parti coinvolte e proponendo nuove idee per la costante crescita sia della qualità dell'offerta formativa che della consapevolezza nella partecipazione al percorso offerto.

11.ATTIVITA' INTEGRATIVE/PROGETTI

11.1. Orientamento

L'attività di orientamento si sviluppa in tutte le fasi della formazione, al tempo stesso è possibile identificare alcuni momenti salienti durante i quali si realizzano specifici progetti connessi con l'orientamento. In particolare, si possono evidenziare attività di orientamento in termini di presentazione della proposta dell'Istruzione e Formazione Professionale ai potenziali allievi e alle loro famiglie. A riguardo si possono indicare alcuni momenti fra i quali: Open Day; incontri informativi nelle scuole secondarie di primo grado, Campus dell'orientamento; atto di iscrizione. Una particolare attenzione orientativa è posta nella fase di avvio dell'attività formativa, durante la scelta dell'indirizzo e nella fase di scelta dell'azienda per lo stage. Infine, progetti specifici di

orientamento vengono sviluppati al termine del percorso per sostenere l'inserimento professionale degli allievi per l'inserimento nel mondo del lavoro.

In particolare per l'anno formativo 2015/2016 sono state progettate le seguenti attività presso le diverse Unità Organizzative del CFP "G. Zanardelli".

Titolo progetto	Descrizione progetto	Destinatari	Unità Organizzative	Periodo
Orientamento in entrata per anno formativo 2015/2016				
Accoglienza	Promuovere la conoscenza della scuola e l'inserimento degli allievi provenienti da altri percorsi. Stipulare il patto formativo iniziale, condividere il regolamento e il piano formativo.	Allievi Classi Prime	Brescia Chiari Clusane Darfo Boario Terme Edolo Ponte di Legno Rivoltella Verolanuova Villanuova	Settembre – Ottobre 2010
Orientamento in entrata per anno formativo 2011/2012				
Brescia Orienta 2010	Piano di Orientamento Provinciale di informazione sui percorsi scolastici offerti dalle Scuole Secondarie di II grado e dai Centri di Formazione Professionale	-Famiglie ed allievi in uscita dalla Scuola Secondaria di I° grado -Insegnanti delle Scuole Secondarie di I° grado	Brescia Chiari Clusane Darfo Boario Terme Ponte di Legno Rivoltella Verolanuova Villanuova	Novembre 2010 – Gennaio 2011
Open Day	Scuola aperta alle famiglie e agli allievi in uscita dalla dalla Scuola Secondaria di I° grado per promuovere la conoscenza dell'offerta formativa e della struttura delle diverse Sedi del CFP "G. Zanardelli"	-Famiglie ed allievi in uscita dalla Scuola Secondaria di I° grado -Scuole ed Enti del territorio	Brescia Chiari Clusane Darfo Boario Terme Ponte di Legno Rivoltella Verolanuova Villanuova	Novembre 2010 – Gennaio 2011

Open Day – UdA sull'evento 3° Operatore Servizi di Impresa	Nelle ore di marketing, la 3^ OSI progetta, organizza e gestisce l'evento OPEN DAY	Allievi 3° OSI	Darfo Boario Terme	Ottobre 2010 – Gennaio 2011
Dalla Scuola Media al CFP	Fase 1. Nov.-Dic.; Visita guidata al CFP durante l'attività didattica Fase 2 . Frequenza, da parte degli allievi interessati ai percorsi del CFP, di una mattinata tipo di lezione Fase 3: Febb.-Marz-Apr.; per iscritti ai corsi CFP mattinate e/o pomeriggi di frequenza ad attività dell'area tecnico professionale.	Allievi in uscita dalla Scuola Secondaria di I° grado	Brescia	Novembre 2010 – Aprile 2011
Progetto di orientamento "Bassa che grande" Scuola Media "Carlo Dossi"- Leno	La manifestazione prevede l'allestimento presso la locale Scuola Media, di standard autogestiti dagli Istituti Superiori e dai Centri Professionali della zona.	Famiglie ed allievi in uscita dalla Scuola Secondaria di I° grado	Verolanuova	2 mattine ed 1 pomeriggio
Orientamento in uscita				
L'ingresso nel mondo del lavoro: procedure, norme, diritti e doveri	Progetto di formazione presso le scuole superiori a cura della Direzione Provinciale del Lavoro di Brescia e del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali. Interventi formativi sulle classi 3° e 4° da parte di personale esperto dei Centri per l'Impiego e di Informagiovani	Classi 3° e 4°	Brescia Clusane Darfo Boario Terme Villanuova	Durante l'anno formativo
Università Estetica	Diffusione dell'attività della St. George University - presentazione corso a livello universitario per estetiste: discipline	-Allieve 4^ estetica -Ex allieve specializzate	Darfo Boario Terme	Serata di presentazione 15.11.10

	estetiche ad indirizzo naturopatico			
5° Ragioneria	Percorso in intesa con l'IIS Olivelli per l'accesso alla classe 5° Ragioneria Sirio - accompagnamento degli allievi del CFP all'esame integrativo in collaborazione con i docenti dell'IIS	Allievi 4° OSI	Darfo Boario Terme	Gennaio – Settembre 2011
Il lavoro non cade dal cielo	Orientamento in uscita con percorso di bilancio di competenze e analisi del mercato del lavoro locale rispetto alla figura professionale di riferimento	Classi 3° e 4°	Edolo	Durante l'anno formativo

11.2. Tornei e viaggi di istruzione

La riforma dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale mette in luce la formazione della persona attraverso la valorizzazione e lo sviluppo di tutte le sue potenzialità, raggiungibili anche con l'aiuto della personalizzazione e dell'orientamento.

All'interno della personalizzazione sono elencate attività che favoriscono nell'allievo la crescita professionale, civile, culturale e personale. Tra queste si individuano le visite guidate a complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, parchi nazionali ecc., della durata di una sola giornata e i viaggi di istruzione finalizzati ad una migliore conoscenza dell'Italia e delle altre Nazioni, nei loro aspetti storici, paesaggistici, monumentali, culturali e folkloristici della durata massima di sei giorni.

Le Unità Organizzative possono anche organizzare o partecipare a tornei sportivi con l'obiettivo di migliorare la socializzazione, formare l'allievo al rispetto delle regole e animare il gruppo classe.

Ognuna di queste attività è preceduta da una fase preliminare in preparazione dell'evento e seguita da una fase conclusiva di rielaborazione.

Si tratta di attività che rientrano nei compiti del tutor, con il coinvolgimento dei docenti, secondo le necessità del tipo di evento.

In particolare dall'anno formativo 2009/2010 è stato istituito lo "Zanardelli day", un progetto intersede che coinvolge gli allievi e il personale in un torneo di calcio maschile e di pallavolo (maschile e femminile) fra tutte le Unità Organizzative, con una fase conclusiva a Brescia, in una giornata che diviene una manifestazione di fine anno.

Le finalità del progetto sono le seguenti:

- coinvolgere gli allievi nello sport in quanto è un efficace antidoto alle devianze giovanili;
- rafforzare il principio che "fare rete = fare squadra" nel condividere intenti e valori autentici;
- aumentare negli allievi la motivazione all'attività formativa prescelta, subordinandone la partecipazione a requisiti disciplinari integri;
- creare collegamenti didattici fra l'attività motoria e altre discipline con obiettivi interdisciplinari;
- creare a diffondere il principio "della regola" e del suo rispetto.

Foto spalti – lato sud (26 maggio 2010)

La prima edizione, conclusa il giorno 26 maggio 2010 con le partite finali, ha avuto risultati molto soddisfacenti, in quanto la partecipazione degli allievi è stata alta e motivata, in un clima di serenità, confronto e scambio. In questo modo sono stati confermati gli obiettivi del progetto, rendendolo quindi valido e replicabile anche per i futuri anni formativi.

Titolo progetto	Descrizione progetto	Destinatari	Unità Organizzative	Periodo
Tornei				
Torneo Provinciale di pallavolo "Capelletti"	Partecipazione al Torneo Provinciale di pallavolo "Capelletti"	Allievi CFP + squadre esterne	Chiari	Febbraio 2011
Torneo Provinciale di Badminton	Partecipazione al Torneo Provinciale di badminton	Allievi CFP + squadre esterne	Chiari	Da definire
Campionati di Atletica Leggera	-Partecipazione al campionato studentesco di atletica leggera -Partecipazione al campionato provinciale di atletica leggera	Allievi CFP Allievi CFP e squadre esterne	Chiari	Aprile 2011 Maggio 2011
Festa dell'accoglienza e dello sport	Giornata presso struttura sportiva polivalente con tornei di calcio, pallavolo, calciobalilla e carte tra le diverse classi	Tutti gli allievi	Darfo Terme Boario	30 settembre 2010
Giornata dell'accoglienza	Giornata a carattere ludico sportivo con l'obbiettivo della conoscenza e della socializzazione degli alunni delle classi prime	Classi 1°	Edolo	Settembre 2010
Giornata sulla neve	Giornata dedicata alla pratica di sport invernali (sci alpino, snowboard, pattinaggio, bob) con l'obiettivo della conoscenza e dello sviluppo del senso di appartenenza	Tutti gli allievi	Darfo Boario Terme Edolo	Febbraio 2011
Viaggi di istruzione				

Visite Didattiche	1. Visite guidate ad aziende dei settori specifici del percorso scelto dagli allievi 2. Visite guidate presso musei dell'area culturale, tecnologicascientifica e dell'area professionale sia locali che di altre province 3.Partecipazione a rappresentazioni teatrali e cinematografiche di particolare rilevanza.	Tutti gli allievi	Brescia Boario Clusane Darfo Terme Edolo Ponte di Legı Rivoltella Verolanuova	Durante l'anno formativo - possono avere durate diverse
Roma – "Un mondo a colori"	Sensibilizzazione alla pace, al dialogo, all'intercultura. Fa parte del progetto ministeriale "Progetto Dialogo" unitamente ai premi Nobel per la Pace. Premiazione presso Camera dei Deputati su concorso per progetto annuale iniziato dal 2° anno	Allievi del 3° anno	Brescia	Ottobre 2010
Learning Weel "Meet Oscar Wilde: create the new dandy"	Settimana di approfondimento a Londra. Gli allievi saranno chiamati ad elaboorare un project work commissionato da una importante azienda a livello internazionale: la Tony&Guy. Discipline coinvolte: lingua inglese e pratica professionale (acconciatura)	Allievi di 3° e 4° anno settore acconciatura	Brescia	Dal 13 al 18 dicembre 2010

11.3. Partecipazione a concorsi e manifestazioni di settore

Ogni Unità Organizzativa, secondo il proprio indirizzo, aderisce a concorsi a diversi livelli (per esempio concorsi di cucina), organizza manifestazioni di settore (per esempio sfilate di moda). Può partecipare e collaborare all'attuazione di manifestazioni organizzate da associazioni di settore, Comuni o altri Enti. Spesso gli allievi vengono coinvolti in manifestazione e concorsi di settore: le associazioni di categoria, coinvolte nella realizzazione degli stage e nel supporto alla ricerca di lavoro, rendono gli allievi principali protagonisti di tali eventi.

Gli allievi, in collaborazione e con il supporto di docenti e d'aula e/o di laboratorio, partecipano a fiere di settore, presentando le competenze acquisite durante il corso. In altre occasioni, gli allievi vengono messi alla prova per determinare quale sia il livello raggiunto nel percorso formativo frequentato. Questa ultima esperienza è per gli allievi momento altamente formativo in quanto permette loro di confrontarsi con coetanei dello stesso settore, che hanno ricevuto però una formazione diversa.

Titolo progetto	Descrizione progetto	Destinatari	Unità Organizzative	Periodo
Olimpiadi di matematica	Partecipazione ai giochi di "Archimede" in parallelo con tutte le scuole italiane, come attività di potenziamento e come gioco in un sano clima competitivo.	Tutti gli allievi	Brescia	Durante l'anno formativo
PMI Day	Partecipazione al PMI Day presso Italserramenti di Chiari	Allievi CFP	Chiari	Novembre 2010
Manifestazioni enogastronomche sul territorio	Organizzazione di eventi: si organizzano laboratori di cucina, pasticceria e di sala bar in collaborazione con gli Enti del territorio, per favorire e sviluppare la comunicazione interpersonale fra allievi di corsi e classi diverse e per far conoscere i prodotti tipici della zona	Allievi delle classi 2°, 3° e 4°	Clusane	Durante l'anno formativo
Campionati mondiali di acconciatura	A Parigi, visita della fiera e degli show legati ai campionati mondiali di acconciatura. Inoltre, visita culturale della città.	Classi 3° e 4° di estetica e acconciatura	Darfo Boario Terme	Dal 06 al 10 novembre 2010
Gara di acconciatura	Trofeo Norditalia dedicato agli allievi delle scuole	Classi 2°, 3° e 4° di acconciatura	Darfo Boario Terme	Primavera 2011

Cosmobelleza	Partecipazione alla Fiera di settore "Cosmobelleza" a Barcellona, con visita della città e architettura del 900	Classi 2°, 3° e 4° di acconciatura e estetica	Edolo	dal 22 al 26 Febbraio 2011
Cosmoprof	Partecipazione alla Fiera di settore "Cosmoprof" a Bologna, con visita della città	Classi 1° estetiste	Edolo	Febbraio 2011
Motorshow	Partecipazione alla Fiera di settore "Motorshow" a Bologna	Classi 1°, 2° di Operatori della Riparazione di Autoveicoli	Edolo	7 dicembre 2010
Ducati e Toro Rosso	Visita guidata alle realtà produttive di settore "Ducati" e "Toro Rosso"	Classi 2° e 3° di Operatori della Riparazione di Autoveicoli	Edolo	Primavera 2011
Fiera di Preseglie	Organizzare la partecipazione alla fiera dei colori di Preseglie e gestire le giornate in fiera	Allievi dei corsi del Operatore agricolo	Villanuova	Aprile – Maggio 2011
Fiera di Gavardo	Organizzare la partecipazione alla fiera di Gavardo e gestire le giornate in fiera	Tutti gli allievi	Villanuova	Aprile – Maggio 2011

11.4. Incontri con responsabili di settore

Le Unità Organizzative del Centro Formativo Provinciale, per poter rendere gli allievi consapevoli della vita lavorativa che dovranno affrontare alla fine del percorso, organizzano incontri con esperti e responsabili di settore, spesso ex alunni divenuti capi reparto, responsabili o titolari di aziende. Questo offre agli alunni l'opportunità di conoscere l'evoluzione professionale e di constatare la possibilità di carriera nel mondo del lavoro. Tale esperienza permette al ragazzo in età formativa di capire e facilitare in lui il processo verso la vita lavorativa. Alcune Unità Organizzative hanno istituito l'associazione degli Ex allievi che annualmente organizza la "Giornata degli ex allievi", nella quale i ragazzi possono incontrare chi prima di loro ha intrapreso lo stesso percorso e che ora sta vivendo un esperienza lavorativa. Tali incontri, insieme alle altre

attività, favoriscono negli allievi che frequentano i CFP una maggiore presa di coscienza del mondo lavorativo.

11.5. Progetti specifici

L'offerta formativa contempla la possibilità di organizzare progetti specifici, a volte anche tenendo conto delle esigenze che si manifestano nelle classi.

Tali progetti possono spaziare da progetti sull'alimentazione corretta, sul bullismo, sulla legalità, la sessualità, anche con l'intervento di esperti, organizzazioni o enti esterni.

Unità Organizzativa di Brescia

Enti coinvolti oltre CFP "G. Zanardelli"	Titolo progetto	Descrizione progetto	Destinatari	Periodo
ASL di Brescia	Adolescenza e identità	Educazione all'affettività e sessualità responsabile	Allievi classi 2° e 3°	Durante l'anno formativo
ASL di Brescia - Dipartimento Dipendenze	Peer in rete: Gruppo SMS - Formazione di un gruppo di studenti per la prevenzione a vecchie e nuove dipendenze	Prevenzione dei comportamenti a rischio e trasmissione dei messaggi di prevenzione tra i giovani tramite un ruolo attivo degli adolescenti, protagonisti consapevoli della propria formazione 1. 24 ore di formazione per i docenti referenti 2. Incontri di formazione degli allievi "Peer Educator" parte in orario scolastico e parte in orario extra scolastico	Coinvolti tutti gli allievi del DDIF + 4° anni supportati da 2 docenti referenti del progetto	Durante l'anno formativo

Comune di Brescia e Cooperativa Sociale Onlus "Calabrone" area prevenzione	Progetto "Stupefacy"	1. Percorsi di prevenzione con gruppi classe 2 anni 2. Gruppi di approfondimento sul tema della prevenzione dipendenze 3. Sportello d'ascolto specifico sul tema sostanze stupefacenti 4. Percorsi "Riga Diritto", di interazione con la didattica, con gruppi classi sugli aspetti legislativi del tema sostanze stupefacenti.	Tutti gli allievi	Durante l'anno formativo
Centrale del Latte di Brescia	Educazione alimentare	Educazione ad una sana ed equilibrata alimentazione	Allievi classi 2°	Durante l'anno formativo
IPSIA "M. Fortuny" - Liceo "V. Gambara"	Ascolto in rete	Prevenzione nell'ambito dell'educazione alla salute aumentando l'autostima, la fiducia nella vita e nelle proprie capacità al fine di trovare in modo autonomo le risposte e gli strumenti per affrontare situazioni di disagio. Modalità organizzative: -Formazione tutor 1° anni -Incontri con allievi 1° anni -Servizio ascolto individuale rivolto a tutte le classi	Tutti gli allievi	Settembre 2010 – Gennaio 2011
Consultorio Familiare CIDAF Cooperativa Sociale Onlus	Progetto Adolescenti	1. Creare nel gruppo classe un clima relazionale più sereno, rispettoso di sé e degli altri 2. Porre le basi per una relazione adulti-adolescenti fondata sul rispetto dei ruoli e finalizzata alla crescita personale di gruppo 3. Favorire uno buon stile educativo-relazionale Modalità organizzative 1. Quattro incontri organizzativi/stimolo per 1° anni 2. Incontri di piccolo gruppo e di grande gruppo su problematiche emergenti all'interno delle classi 3. quattro incontri/laboratorio con insegnanti 4. due incontri di formazione su tematiche dell'affettività con i 2°	Tutti gli allievi, docenti e genitori	Durante l'anno formativo

		anni 5. Sportello d'ascolto per adolescenti, genitori ed insegnanti		
Università di Milano - Bicocca e Kangourau Italia	MATh.en.Jeans	Esperienza di ricerca laboratoriale di matematica, basata su situazioni di vita reale e sviluppata attraverso apprendimento cooperativo e comunità di pratica in ambiente elearning.	Allievi di 3°	Durante l'anno formativo
Camera di Commercio di Brescia	Supporto all'imprenditoria femminile	Presentazione di casi di successo all'interno dell'imprenditoria femminile del settore sul territorio Bresciano.	Allievi classi 4° settore estetica ed acconciatura	Durante l'anno formativo
/	Progetto quotidiano in classe	Promozione dell'attività di lettura e della conoscenza dell'attualità tramite lo strumento giornalistico. Lettura e commento e utilizzo del quotidiano come momento di collegamento tra la realtà e gli apprendimenti teorici sia culturali che professionali	Tutti gli allievi	Durante l'anno formativo

Unità Organizzativa di Chiari

Enti coinvolti oltre CFP "G. Zanardelli"	Titolo progetto	Descrizione progetto	Destinatari	Periodo
/	Learning Week: Probabilmente ce la faccio	Approfondimento sul calcolo delle probabilità	Classi 1° e 2° di IeFP e Scuole Secondarie di 2° grado	Aprile – Maggio 2011
/	Learning Week: La terra non gira o bestie	Approfondimento sulla matematica (trigonometria) applicata all'astronomia	Classi 1° e 2° di IeFP e Scuole Secondarie di 2° grado	Aprile – Maggio 2011
/	Learning Week: Riproduzioni artificiali delle geometrie naturali	Approfondimento sui strumenti matematici per creare modelli di realtà	Classi 1° e 2° di IeFP e Scuole Secondarie di 2° grado	Aprile – Maggio 2011
/	Sicurezza Stradale e Primo Soccorso	Corso per la Sicurezza Stradale e procedure per intervenire in soccorso in situazioni di emergenza	Allievi CFP	Dicembre 2010

Unità Organizzativa di Clusane di Iseo

Enti coinvolti oltre CFP "G. Zanardelli"	Titolo progetto	Descrizione progetto	Destinatari	Periodo
ASL	Educazione all'affettività e alla sessualità	Affrontare temiatiche relative all'affettività e alla sessualità trattate da esperti: psicologo, assistente sociale, ostetrica.	Allievi classi 2°	Durante l'anno formativo
Cooperativa Fraternità Giovani	Spazio ascolto per gli alunni	Offrire agli studenti uno spazio d'accoglienza, di supporto per parlare di difficoltà evolutive, scolastiche, familiari, relazionali con il supporto di uno psicologo.	Tutti gli allievi	Durante l'anno formativo
/	Educazione alimentare	Promuovere un approccio corretto alla scelta e al consumo degli alimenti	Tutti gli allievi	Durante l'anno formativo
/	Legalità in classe - Percorsi per far crescere in responsabilità e cittadinanza	Favorire la maturazione etica intorno ai temi del bullismo, del rispetto delle regole e della giustizia	Classi 3° e 4°	Durante l'anno formativo
Istituto Antonietti di Iseo	Diversità in cucina	Come promuovere l'integrazione nell'area dello svantaggio attraverso le attività di laboratorio di cucina e di sala bar	Classi 4° e gruppi di allievi diversamente abili dell'Istituto Antonietti di Iseo	Durante l'anno formativo
/	Percorsi di alfabetizzazione	Favorire l'inserimento nel gruppo classe e la comunicazione in lingua italiana di allievi stranieri. Progetto in collaborazione con il CTI 3	Classi 1°	Durante l'anno formativo

Unità Organizzativa di Darfo Boario Terme

Enti coinvolti oltre CFP "G. Zanardelli"	Titolo progetto	Descrizione progetto	Destinatari	Periodo
Partner internazionali	LEONARDO DA VINCI - "Ready to be a professional"	Diffusione di metodologie didattiche finalizzate all'acquisizione di competenze imprenditoriali	Docenti	Dal 2010 al 2012
ASL della Vallecamonica	Spazio Adolescenti 7	Progetto per la promozione dell'armonico sviluppo della persona e la sana espressione della sessualità ed affettività in età adolescenziale e giovanile. Attività di peer education sui temi dell'affettività, uso sostanze,	Classi 2°	Durante l'anno formativo
		adolescenza		
/	Sportello D'Ascolto	Presenza costante di una psicopedagogista che gli allievi e i genitori possono liberamente e gratuitamente consultare per ricevere ascolto ed aiuto per i problemi legati all'età adolescenziale.	Tutti gli allievi	Permanente _ disponibilità per 2/3 ore settimanali, su richiesta
	Laboratorio dei Valori	In riferimento alle richieste ed alle disponibilità di alcuni allievi, si organizzano laboratori di espressività e uscite facoltative extrascolastiche, volti a favorire e sviluppare la comunicazione interpersonale fra allievi di corsi e classi diverse, anche in funzione dell'organizzazione di eventi particolari, quali feste di fine anno, sfilate di acconciatura, trucco e body painting	Tutti gli allievi	Durante l'anno formativo
/	SIMULIMPRESA	Scambio di corrispondenza tra aziende simulate di compravendita finalizzata alla gestione di clienti, fornitori, contabilità, archivio, magazzino	1°, 2°, 3° OSI (con ruoli diversi all'interno di ciascuna azienda simulata)	Dal 01 al 28 febbraio 2011

/	Educazione Ambientale	Uscite sul territorio, giornata ecologica nel parco della scuola, formazione sulla raccolta differenziata	Tutti gli allievi	Durante l'anno formativo
Aziende del territorio	Tirocinio Estivo	Organizzazione del tirocinio estivo per gli allievi richiedenti nell'ambito di un percorso autofinanziato	Alunni over 16	Percorsi individuali da un minimo di 100 a un massimo di 400 ore in luglio-agosto
/	Giornalino	Iniziato con il Progetto SCACCO, prosegue la redazione del Giornalino di istituto	Singoli allievi di varie classi	Durante l'anno formativo

Unità Organizzativa di Edolo

Enti coinvolti oltre CFP "G. Zanardelli"	Titolo progetto	Descrizione progetto	Destinatari	Periodo
/	Fotografia della classe	Analisi del gruppo classe mediante la somministrazione di schede di autovalutazione e test agli alunni e	Classi 1°	Settembre – Novembre 2010
		agli insegnanti. Condotto dagli insegnanti di personalizzazione con la consulenza di una psicologa		
/	Skill for life: appartenere	Percorso laboratoriale per sviluppare il senso di appartenenza alla classe e alla scuola. Condotto dagli insegnanti di personalizzazione con la consulenza di una psicologa	Classi 1°	Dicembre 2010 – Maggio 2011
/	Skill for life: il benessere a scuola	Percorso di riflessione sul proprio percorso scolastico in riferimento a se stessi, le materie , il rapporto con gli insegnanti e i compagni. Educazione alla salute. Condotto dagli insegnanti di personalizzazione con la consulenza di una psicologa	Classi 2°	Settembre 2010 – Maggio 2011
/	A teatro	Partecipazione allo spettacolo Targato H, sul tema della disabilità	Tutti gli allievi	Dicembre 2010

Unità Organizzativa di Ponte di Legno

Enti coinvolti oltre CFP "G. Zanardelli"	Titolo progetto	Descrizione progetto	Destinatari	Periodo
/	Progetto Palestra	Attività pomeridiane in palestra, la docente di Educazione fisica è disponibile tre giorni alla settimana per organizzazione di tornei e per attività in palestra (pesi)	Tutti gli allievi	Tre pomeriggi alla settimana nel periodo di attività formativa
/	1. Progetto Ospitalità Guide Alpine 2. Progetto Ospitalità Sci Handicap 3. Progetto Ospitalità Aggiornamenti di sci	Attività nelle quali gli allievi sperimentano la propria professione: progettano l'intervento e infine lo realizzano: creando e gestendo il servizio per numero 30 persone.	Classi Operatore della Ristorazione	Durante l'anno formativo
Partner internazionali	Francia presso Scuola Alberghiera di Annonay	Scambio interculturale fra la scuola di Annonay e la Unità Organizzativa di Ponte di Legno	Allievi classe 3° Operatore della Ristorazione	Due settimane nel periodo di attività formativa

Unità Organizzativa di Rivoltella

Enti coinvolti oltre CFP "G. Zanardelli"	Titolo progetto	Descrizione progetto	Destinatari	Periodo
/	Progetto quotidiano in classe	Promozione dell'attività di lettura e della conoscenza dell'attualità tramite lo strumento giornalistico. Lettura e commento e utilizzo del quotidiano come momento di collegamento tra la realtà e gli apprendimenti teorici sia culturali che professionali	Tutti gli allievi	Durante l'anno formativo

/	Progetto Libro Giovani	Avvicinare gli allievi alla lettura di testi narrativi di giovani autori contemporanei attraverso l'elaborazione di schede di commento critico. Il progetto prevede la distribuzione gratuita di copie fornite dalla biblioteca di Desenzano e la premiazione con buoni-libro.	Tutti gli allievi	Novembre 2010 – Aprile 2011
/	Premio per la lettura Regione Lombardia :"Happy Book"	Il progetto consiste nel promuovere la passione e l'interesse per la lettura attraverso un mercatino di libero scambio di testi fra gli allievi di tutte le classi organizzato all'interno del Centro.	Tutti gli allievi	Maggio 2011
/	Premi di studio "F. Durighello"	Premiazione degli alunni delle classi terze che si sono distinti per capacità e impegno durante l'anno formativo precedente. Il premio consiste in un assegno per il miglior studente dei due corsi e in due secondi premi minori.	Allievi delle classi 3°	Premiazione al termine dell'anno formativo

Operativa di Villanuova

Enti coinvolti oltre CFP "G. Zanardelli"	Titolo progetto	Descrizione progetto	Destinatari	Periodo
/	The sands are running	Coinvolgere gli allievi sul problema delle sostanze d'abuso	Classi 1°	Aprile – Maggio 2010
/	Sessualità e affettività	Informare gli allievi sugli aspetti della sessualità e affettività	Classi 1°	Aprile – Maggio 2010

/	Corso di preparazione all'esame per il certificato di guida del ciclomotore	Preparare gli allievi a sostenere l'esame del patentino del ciclomotore	Tutti gli allievi interessati	Febbraio 2010 – Aprile 2011

/	Ri-motivazione e metodi di studio	Incontri con esperti per aiutare gli allievi a superare difficoltà incontrate nel percorso formativo	Tutti gli allievi interessati	Aprile – Maggio 2010
/	Sportello d'Ascolto	Incontri con esperti per aiutare gli allievi a superare difficoltà/problemi personali	Tutti gli allievi interessati	Gennaio – Maggio 2011
/	Integrazione	Incontri con esperti per favorire l'integrazione degli alunni stranieri	Tutti gli allievi	Gennaio – Maggio 2011

Il presente lavoro è stato elaborato nel 2008/2009 da: Bertuetti Tiziana, Muscojona Elena, Norbis Giovanna e Ricca Riccardo (Unità Organizzativa di Brescia), Parma Cesare (Unità Organizzativa di Chiari), Avalli Maddalena e Colosio Michela (Unità Organizzativa di Clusane d'Iseo), Arici Valerio e Contessi Emanuele (Unità Organizzativa di Darfo), Spiritelli Lino (Unità Organizzativa di Edolo), Pasina Cinzia, Ravelli Denise e Rossini Fabrizia (Unità Organizzativa di Ponte di Legno), Pollini Cristina (Unità Organizzativa di Rivoltella), Fontana Mariateresa e Galvani Federico (Unità Organizzativa di Verolanuova), Chioda Guido e Zanello Isabella (Unità Organizzativa di Villanuova), Bettenzana Silvia, Bonometti Stefano e Langella Rosa (Ufficio Servizi Formativi e Metodologie Didattiche della Sede Legale).

Hanno contribuito alla redazione di alcune parti specifiche: Antoniazzi Paola, Azzini Luisa, Brigoni Flavio, Caffi Silvia e Inversini Luigi.

Si ringraziano per i suggerimenti di miglioramento e per la validazione del documento, la Direzione Generale, i Referenti delle Unità Organizzative e tutti i docenti, personale ausiliario e collaboratori del CFP "G. Zanardelli", che sono stati coinvolti nelle Unità Organizzative per la redazione/validazione del Piano dell'Offerta Formativa.